

Contributo ai crostacei decapodi dell'Eocene inferiore dei Monti Lessini orientali (Italia nordorientale)

Contribution to the decapod crustaceans from the Lower Eocene of Northeast Lessini Mts. (NE Italy)

ANTONIO DE ANGELI¹, LORIS CECCON²

Riassunto - Vengono descritti alcuni crostacei decapodi* dell'Eocene inferiore dei Monti Lessini orientali (Vicenza, Verona, Italia nordorientale). Le specie studiate sono le seguenti: *Eouroptychus montemagrensis* De Angeli & Ceccon, 2012 (Chirostylidae Ortmann, 1892), *Acanthogalathea squamosa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, *Bolcagalathea corallina* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, *Galathea caporiondoi* n. sp., *Lessinicalathea regalis* De Angeli & Garassino, 2002 (Galatheidæ Samouelle, 1819), *Tethysmunida corallina* n. gen., n. sp., *Tethysmunida* cf. *T. valeccensis* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) (Munididae Ahyong, Baba, Macpherson & Poore, 2010), *Disipia* cf. *D. sorbinii* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, *Montemagrelisthes prealpinus* n. gen., n. sp., *Pachycheles dorsosulcatus* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, *Petrolisthes lineatus* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, *Porcellana thomasi* n. sp. (Porcellanidae Haworth, 1825), *Ramacarcinus lineatuberculatus* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) (Cancridae Latreille, 1802), *Proticalia parva* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) (Domeciidae Ortmann, 1893), *Paratetralia convexa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, *Eomaldivia lessinea* n. sp. (Trapeziidae Miers, 1886). I crostacei, associati a coralli ed alghe, provengono da Monte Magrè di Schio, Massignani di Valdagno (Vicenza) e Rama di Bolca (Vestenanova, Verona).

PAROLA CHIAVE: Crustacea, Decapoda, Anomura e Brachyura, Eocene inferiore, Italia nordorientale.

Abstract - Some decapod crustaceans from Lower Eocene of Northeast Lessini Mts. (NE Italy) are described. The studied species are as follows: *Eouroptychus montemagrensis* De Angeli & Ceccon, 2012 (Chirostylidae Ortmann, 1892), *Acanthogalathea squamosa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, *Bolcagalathea corallina* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, *Galathea caporiondoi* n. sp., *Lessinicalathea regalis* De Angeli & Garassino, 2002 (Galatheidæ Samou-

¹ Piazzetta Nostro Tetto, 9 - 36100 Vicenza (VI), Italy; e-mail: antonio.deangeli@alice.it

² Via Magrè Cristoforo, 14 - 36015 Schio (VI), Italy; e-mail: ceconloris@libero.it

* La riproduzione delle immagini è fatta su concessione del Ministero dei Beni e delle Attività culturali - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l'area metropolitana di Venezia e per le province di Belluno, Padova e Treviso. Prot. n. 30606 19/09/2017-PD-RE

elle, 1819), *Tethysmunida corallina n. gen., n. sp.*, *Tethysmunida cf. T. valeccensis* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) (*Munididae* Ahyong, Baba, Macpherson & Poore, 2010), *Disipia cf. D. sorbinii* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, *Montemagrelisthes prealpinus n. gen., n. sp.*, *Pachycheles dorsosulcatus* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, *Petrolisthes lineatus* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, *Porcellana thomasi n. sp.* (*Porcellanidae* Haworth, 1825), *Ramacarcinus lineatuberculatus* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) (*Cancridae* Latreille, 1802), *Proticalia parva* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) (*Domeciidae* Ortmann, 1893), *Paratetralia convexa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, *Eomaldivia lessinea n. sp.* (*Trapeziidae* Miers, 1886). The crustaceans, associated to coral-algae, were collected in Monte Magrè of Schio, Massignani of Valdagno (Vicenza), and Rama di Bolca (Vestenanova, Verona).

KEY WORDS: Crustacea, Decapoda, Anomura and Brachyura, Lower Eocene, NE Italy.

INTRODUZIONE

Lo studio analizza 106 campioni di crostacei decapodi fossili della collezione paleontologica del Museo Civico "D. Dal Lago" di Valdagno (Vicenza), rinvenuti, in associazione ad alghe e coralli, nei calcari ypresiani dei Monti Lessini orientali di Vicenza e Verona. Gli esemplari, raccolti in rocce calcaree dure e compatte, sono di piccole dimensioni e conservano i soli carapaci (probabili exuvie) o chelipedi isolati. Le specie trattate appartengono ai Chirostylidae (1 specie), Galatheidae (4 specie), Munididae (2 specie), Porcellanidae (5 specie), Cancridae (1 specie), Domeciidae (1 specie) e Trapeziidae (2 specie). Il nuovo materiale contribuisce alla conoscenza della ricca fauna carcinologica di ambiente corallino presente nell'Eocene inferiore dei Monti Lessini orientali.

CENNI GEOPALEONTOLOGICI

Il materiale studiato proviene dall'Eocene inferiore (Ypresiano) di Monte Magrè di Schio, Massignani di Valdagno (Vicenza) e Rama di Bolca (Vestenanova, Verona) situate nei Monti Lessini orientali (Fig. 1).

Il territorio di Monte Magrè è stato oggetto di indagini stratigrafiche da parte di FABIANI (1915, 1920), BECCARO (2003) e DE ANGELI & CECCON (2012). Sopra la Scaglia Rossa cretacea sono presenti calcareniti grigio-rossastre della formazione dei "Calcari di Spilecco" (Paleocene superiore-Ypresiano inferiore), basalti, vulcanoareniti basaltiche, calcari ad alveoline, alghe corallinacee, coralli, rari modelli di molluschi, frammenti di echinidi e resti di crostacei e calcari micritici a stratificazione decimetrica ondulata dell'Ypresiano medio-superiore. Seguono calcari medio-eocenici ad alveoline e nummuliti e una potente massa di materiali vulcanici con intercalazioni di banchi di lignite del tardo Eocene medio (BECCARO, 2003). I crostacei di Monte Magrè erano noti fin dalla metà dell'Ottocento per avere restituito alcuni crostacei fossili di *Cyamocarcinus angustifrons* Bittner, 1883 e *Palaeocarpilius macrocheilus* (Desmarest, 1822) (BITTNER, 1883; FABIANI, 1910) e recenti indagini in quest'area hanno favorito lo studio di nuove forme per il territorio italiano (DE ANGELI & GARASSINO, 2002; DE ANGELI & CECCON, 2012, 2013a, b, 2014, 2015, 2016a, b; CECCON & DE

Fig. 1 - Mappa dell'area dei Monti Lessini orientali; l'asterisco (*) indica la località fossilifera dei materiali studiati / Map of the eastern Lessini Mounths area; the asterisk (*) denotes the fossiliferous locality of the studied materials.



ANGELI, 2013). La località di Massignani, situata nel versante della Valle dell'Agno a breve distanza da Monte Magrè, presenta una formazione stratigrafica simile alla precedente e l'esemplare studiato proviene da calcareniti ypresiane ricche di resti di alghe e coralli.

L'area di Bolca, compresa la collina di Spilecco, rappresenta una delle località più conosciute per lo studio dell'Eocene veneto ed è stata oggetto di numerosi lavori scientifici svolti soprattutto allo studio delle faune e flore terziarie. Tra i principali autori che si sono occupati dei problemi geologico-strutturali sono da ricordare SUSS (1968), BAYAN (1870), MUNIER-CHALMAS (1891), BARBIERI & MEDIZZA (1969), PAPAZZONI & TREVISANI (2006), PAPAZZONI *et al.* (2014a, b) e Zorzin *in* BESCHIN *et al.* (2016a). La sezione stratigrafica dell'area di Bolca è stata documentata da FABIANI (1912, 1914) e BARBIERI & MEDIZZA (1969). La fauna carcinologica dell'area, per quanto riguarda i livelli ittiolitici della Pesciara e del Monte Postale, è stata trattata da SECRETAN (1975), GARASSINO & NOVATI (2001), DE ANGELI & GARASSINO (2008), GIUSBERTI *et al.* (2014, 2015) e VONK *et al.* (2015); le segnalazioni e studi sui crostacei dei livelli ypresiani ad alghe e coralli sono invece pervenute da BAYAN (1870), DE GREGORIO (1894), TESSIER *et al.* (2004), DE ANGELI & GARASSINO (2014) e BESCHIN *et al.* (2016a).

PARTE SISTEMATICA

Gli esemplari sono depositati presso il Museo Civico "D. Dal Lago" di Valdagno (Vicenza) e indicati con i loro numeri di catalogo (Acronimo: MCV). Le misure sono espresse in millimetri; nel testo si farà riferimento ai seguenti parametri biometrici: Lc: larghezza massima del carapace; lc: lunghezza del carapace (rostro incluso); lcr: lunghezza del carapace (rostro escluso); Lpr: lunghezza del propodo; Lpa: lun-

ghezza del palmo; hpa: altezza del palmo. Per l'inquadramento sistematico si sono seguite le impostazioni proposte da DE GRAVE *et al.* (2009) e SCHWEITZER *et al.* (2010).

Ordine DECAPODA Latreille, 1802
Infraordine ANOMURA MacLeay, 1838
Superfamiglia CHIROSTYLOIDEA Ortmann, 1892
Famiglia CHIROSTYLIDAE Ortmann, 1892
Genere *Eouroptychus* De Angeli & Ceccon, 2012
Specie tipo: *Eouroptychus montemagrensis* De Angeli & Ceccon, 2012

Eouroptychus montemagrensis De Angeli & Ceccon, 2012
T. 1, f. 1

2012 *Eouroptychus montemagrensis* De Angeli & Ceccon, p. 22, ff. 2 (1-3)

Materiale e dimensioni: il solo olotipo (MCV.11/08-I.G.327473) dell'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio), già considerato in DE ANGELI & CECCON (2012) (lc: 5,8; lcr: 3,6; Lc: 4,2; Lo-f: 2,7).

Osservazioni - *Eouroptychus montemagrensis* De Angeli & Ceccon, 2012 è rappresentato dal solo olotipo dell'Eocene inferiore di Monte Magrè. La specie è caratterizzata dal carapace di piccole dimensioni, di contorno ovale allungato (rostro compreso), margini laterali convessi e provvisti di nove spine; rostro molto lungo, triangolare, con una spina su ogni margine; regioni non definite da solchi, regioni gastriche e cardiaca con alcuni tubercoli (DE ANGELI & CECCON, 2012). Il genere possiede affinità con *Uroptychodes* Baba, 2004 e *Uroptychus* Henderson, 1888, conosciuti per numerose specie che vivono nei mari dell'Indo-Pacifico e dell'Atlantico.

Superfamiglia GALATHEOIDEA Samouelle, 1819
Famiglia GALATHEIDAE Samouelle, 1819
Genere *Acanthogalatea* Müller & Collins, 1991
Specie tipo: *Galathea (Acanthogalatea) parva* Müller & Collins, 1991

Acanthogalatea squamosa Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007
Fig. 2; T. 1, ff. 2-4

2007 *Acanthogalatea squamosa* Beschin *et al.*, p. 14, t. 1, ff. 4, 5
2010 *Acanthogalatea squamosa* Beschin *et al.* - Schweitzer *et al.*, p. 48
2012 *Acanthogalatea squamosa* Beschin *et al.* - Ceccon & De Angeli, p. 29
2015 *Acanthogalatea squamosa* Beschin *et al.* - Beschin *et al.*, p. 51, t. 1, f. 1

Materiale e dimensioni: quattordici carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/03-I.G.371250 (Lc: 5,0; lc: 6,5; lcr: 5,0); MCV.16/04-I.G.371251 (Lc: 3,6; lc: 5,4; lcr: 3,6); MCV.16/05-I.G.371252 (Lc: 4,0; lc: 5,4; lcr: 4,0); MCV.16/06-I.G.371253 (Lc: 3,6; lc: 5,0;

lcr: 3,6); MCV.16/07-I.G.371254 (Lc: 4,4; lcr: 4,4); MCV.16/08-I.G.371255 (Lc: 4,0; lcr: 4,0); MCV.16/09-I.G.371256 (Lc: 4,5; lcr: 4,5); MCV.16/10-I.G.371257 (Lc: 3,8; lcr: 3,8); MCV.16/11-I.G.371258 (Lc: 5,4); MCV.16/12-I.G.371259 (Lc: 4,5; lcr: 4,5); MCV.16/13-I.G.371260 (Lc: 4,3; lcr: 4,3); MCV.16/14-I.G.371261 (Lc: 4,6; lcr: 4,6); MCV.16/15-I.G.371262 (Lc: 4,5; lcr: 4,5); MCV.16/16-I.G.371263 (Lc: 4,0; lcr: 5,8; lcr: 4,0).



Fig. 2 - *Acanthogalatea squamosa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

Osservazioni - *Acanthogalatea* Müller & Collins, 1991 è caratterizzata dal carapace subquadrato, poco più lungo che largo, margini laterali lunghi e provvisti di spine, superficie dorsale con striature, corte creste trasversali sinuose e alcune spine sulle regioni branchiali, cardiaca e gastriche, rostro lungo, subtriangolare e con una spina orbitale sulla base (DE ANGELI & GARASSINO, 2002). Il genere è conosciuto da *A. parva* Müller & Collins, 1991 (specie tipo) dell'Eocene superiore dell'Ungheria e dell'Italia nordorientale, *A. feldmanni* De Angeli & Garassino (2002) dell'Eocene superiore dell'Italia nordorientale (Monti Berici, Vicenza), *A. squamosa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007 dell'Eocene inferiore di contrada Gecchelina di Monte di Malo, Monte Magrè di Schio (Vicenza) e cava "Braggi" di Vestenanova (Verona) (MÜLLER & COLLINS, 1991; DE ANGELI & GARASSINO, 2002; BESCHIN *et al.*, 2007, 2015, CECCON & DE ANGELI, 2012). Recentemente BESCHIN *et al.* (2016a) hanno istituito le tre nuove specie *Acanthogalatea broglioii*, *A. devechii* e *A. paucispinosa* per l'Eocene inferiore dell'area di Bolca (Verona).

Genere *Bolcagalatea* Beschin, Busulini & Tessier, 2016

Specie tipo: *Bolcagalatea corallina* Beschin, Busulini & Tessier, 2016

Bolcagalatea corallina Beschin, Busulini & Tessier, 2016

T. 2, ff. 1-2

2016a - *Bolcagalatea corallina* Beschin *et al.*, p. 29, t.1, f. 6; t. 2, ff.1a, b; fig. 14 in testo

Materiale e dimensioni: sei carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/38-I.G.371281 (Lc: 5; lc: 6,7 lcr: 5,6); MCV.16/43-I.G.371286 (Lc: 4,2; lcr: 4,5); MCV.16/52-I.G.371295 (Lc: 2,8;

lcr: 3,0); MCV.16/85-I.G.371328 (Lc: 4,1; lc: 6,8; lcr: 4,6); MCV.16/86-I.G.371329 (Lc: 4,8; lcr: 5,3); MCV.16/88-I.G.371331 (Lc: 9,4; lc: 12,5; lcr: 9,6).

Osservazioni - *Bolcagalathea* è stata istituita sulle caratteristiche morfologiche di alcuni carapaci raccolti nell'Eocene inferiore dell'area di Bolca (Verona) e comprende le tre specie *B. corallina* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, *B. multispinosa* Beschin, Busulini & Tessier, 2016 e *B. venetica* Beschin, Busulini & Tessier, 2016 (BESCHIN *et al.*, 2016a). Il genere è caratterizzato dal carapace subquadrato, più lungo che largo (escluso il rostro), trasversalmente convesso; rostro triangolare appuntito con due spine su ogni lato, incavato superficialmente; orbite concave a margine intero; margini laterali con sette o più spine (esclusa la spina extraorbitale); margine posteriore carenato, più o meno concavo; solco cervicale molto inciso; solchi branchiali e branchiocardiaci evidenti; superficie dorsale con spine e linee trasversali subparallele, alcune continue, altre interrotte, più o meno abbondanti (BESCHIN *et al.*, 2016a). Gli esemplari di Monte Magrè presentano conformazione del margine orbito-frontale, del rostro e dell'ornamentazione dorsale molto simile ai tipi di *Bolcagalathea corallina* raffigurati in BESCHIN *et al.* (2016a) per l'area di Bolca.

Genere *Galathea* Fabricius, 1793

Specie tipo: *Cancer strigosus* Linnaeus, 1761.

***Galathea caporiondoi* n. sp.**

Fig. 3; T. 2, ff. 3-4

Olotipo: es. MCV.16/84-I.G.371327, raffigurato in T. 2, f. 3.

Paratipi: es. MCV.16/49-I.G.371292, MCV.16/50-I.G.371293.

Località: Monte Magrè (Schio, Vicenza).

Livello tipo: Eocene inferiore (Ypresiano medio-superiore).

Origine del nome: dedicato a Fabio Caporiondo dell'Associazione degli Amici del Museo Zannato, per i suoi contributi alla conoscenza dei decapodi eocenici del Veneto.

Materiale e dimensioni: tre carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/49-I.G.371292 (Lc: 6,5); MCV.16/50-I.G.371293 (Lc: 4,0); MCV.16/84-I.G.371327 (Lc: 2,5; lc: 4,8; lcr: 2,6).

Diagnosi - Carapace subquadrato (rostro escluso), convesso trasversalmente, poco più lungo che largo; margini laterali lunghi, quasi paralleli e provvisti di spine; rostro lungo, triangolare, con apice acuto e quattro spine marginali; regioni dorsali distinte dai solchi cervicale e branchiali e ornate da creste trasversali.

Diagnosis - Carapace subsquare (excluding rostrum), transversely convex, slightly longer than wide; lateral margins long, almost parallel, and with spines; rostrum long, triangular, with pointed apex, and four marginal spines; dorsal regions defined by cervical and branchial grooves, and adorned by transverse ridges.

Descrizione - Carapace subquadrato (escluso il rostro), convesso trasversalmente, poco più lungo che largo, leggermente più allungato nella parte posteriore; margini laterali lunghi, quasi paralleli e muniti di spine in corrispondenza delle creste trasversali; rostro lungo, triangolare, con apice acuto e quattro lunghe spine su ogni margine rivolte anteriormente. Superficie del rostro ornata da tubercoli; regioni dorsali distinte dai solchi cervicale e branchiali; lobi epigastrici rilevati e granulati; solco cervicale concavo nella parte mediana; solchi branchiali sinuosi; regioni gastriche con quattro creste trasversali sinuose principali; regione cardiaca non definita dai solchi branchiocardiaci; regioni cardiaca e branchiali posteriori con creste trasversali subparallele continue.

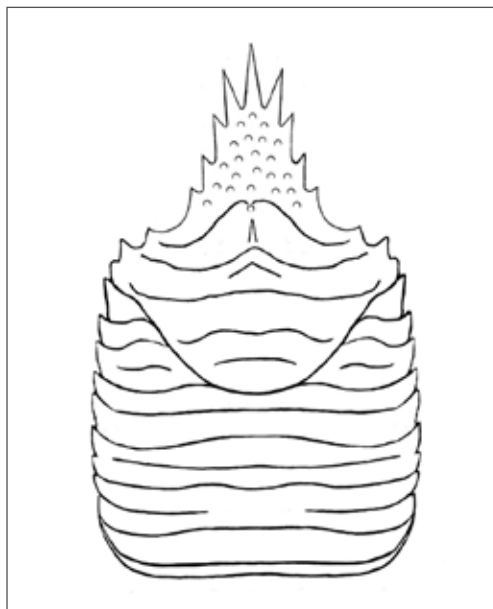


Fig. 3 - *Galathea caporiondoi* n. sp., ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

Osservazioni - Gli esemplari esaminati sono attribuiti al genere *Galathea* Fabricius, 1793 per il rostro triangolare provvisto di quattro spine su ogni margine e per la superficie dorsale con creste trasversali più o meno continue. Dal confronto con le specie fossili, alcune affinità emergono con *Galathea weinfurteri* Bachmayer, 1950 del Miocene dell'Austria, Ungheria, Polonia e Malta che possiede il rostro triangolare allungato e la superficie dorsale con creste trasversali più o meno continue. *Galathea weinfurteri*, oltre alla diversa età, possiede, tuttavia, il rostro più stretto e una diversa disposizione delle creste dorsali (BACHMAYER, 1950, 1953; MÜLLER, 1984; GATT & DE ANGELI, 2010).

Galathea è presente nel Terziario del Veneto per tre specie eoceniche (*G. berica* De Angeli & Garassino, 2002, *G. lovarica* Beschin, De Angeli, Checchi & Zarantonello, 2016, *G. mainensis* Ceccon & De Angeli, 2012) e due oligoceniche (*G. valmaranensis* De Angeli & Garassino, 2002, *Galathea* cf. *G. weinfurteri* Bachmayer, 1950) che sono caratterizzate dalla superficie dorsale con creste più interrotte e diversamente disposte e presenza di spine sulle regioni epatiche e branchiali (DE ANGELI & GARASSINO, 2002; CECCON & DE ANGELI, 2012; BESCHIN *et al.*, 2016b). *Galathea caporiondoi* n. sp. è ben distinta per il rostro molto esteso e con lunghe e acute spine sui margini e per la superficie dorsale con poche creste principali continue e leggermente sinuose.

Genere *Lessinigalathea* De Angeli & Garassino, 2002

Specie tipo: *Lessinigalathea regalis* De Angeli & Garassino, 2002.

Lessinigalathea regalis De Angeli & Garassino, 2002

Fig. 4; T. 1, ff. 5-6

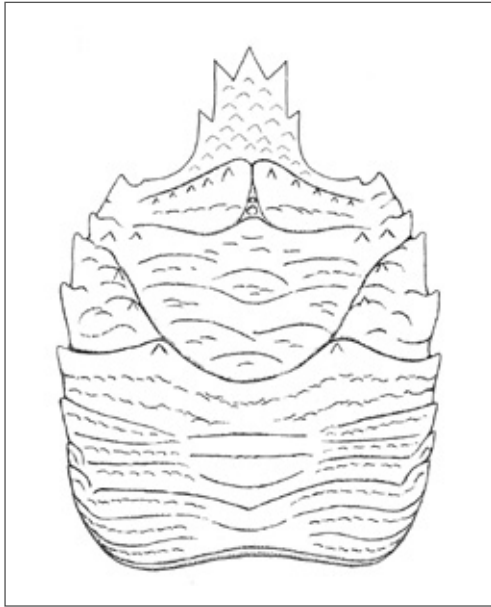


Fig. 4 - *Lessinigalthea regalis* De Angeli & Garassino, 2002, ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

2000 *Galathea* sp. - Beschin *et al.*, p. 8, t. 1, f. 4

2002 *Lessinigalthea regale* De Angeli & Garassino, p. 13, t. 4, f. 1; fig. 10 in testo

2007 *Lessinigalthea regale* De Angeli & Garassino - Beschin *et al.*, p. 15, t. 1, ff. 1-3

2010 *Lessinigalthea regale* De Angeli & Garassino - Schweitzer *et al.*, p. 49

2011 *Lessinigalthea regale* De Angeli & Garassino - Tessier *et al.*, p. 213, f. 3.2

2012 *Lessinigalthea regale* De Angeli & Garassino - De Angeli & Ceccon, p. 29

2013 *Lessinigalthea regale* De Angeli & Garassino - Ceccon & De Angeli, p. 86, t. 1, ff. 2-7

2015 *Lessinigalthea regale* De Angeli & Garassino - Beschin *et al.*, p. 52, t. 1, f. 2

2016a *Lessinigalthea regalis* De Angeli & Garassino - Beschin *et al.*, p. 34, t. 2, f. 6

Materiale e dimensioni: venticinque carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/17-I.G.371264 (Lc: 6,0; lc: 8,8; lcr: 4,8); MCV.16/18-I.G.371265 (Lc: 11,5; lc: 16,2; lcr: 12,2); MCV.16/19-I.G.371266 (lcr: 11,5); MCV.16/20-I.G.371267 (Lc: 9,0; lc: 14,0; lcr: 10,0); MCV.16/21-I.G.371268 (lc: 19,0; lcr: 14,0); MCV.16/22-I.G.371269 (lc: 12,2; lcr: 9,2); MCV.16/23-I.G.371270 (Lc: 8,1; lcr: 8,6); MCV.16/24-I.G.371271 (Lc: 9,2; lc: 13,5; lcr: 10,0); MCV.16/25-I.G.371272 (Lc: 14,2; lc: 20,3; lcr: 15,2); MCV.16/26-I.G.371273 (Lc: 8,5; lc: 12,3; lcr: 9,0); MCV.16/27-I.G.371274 (Lc: 7,0; lcr: 7,5); MCV.16/28-I.G.371275 (Lc: 7,0; lc: 10,0; lcr: 7,5); MCV.16/29-I.G.371276 (Lc: 12,0; lcr: 12,5); MCV.16/30-I.G.371277 (Lc: 10,6; lc: 13,2; lcr: 11,3); MCV.16/32-I.G.371279 (Lc: 10,0; lcr: 11,0); MCV.16/37-I.G.371280 (Lc: 9,0; lc: 12,8; lcr: 9,5); MCV.16/39-I.G.371282 (Lc: 6,2; lc: 9,0; lcr: 6,5); MCV.16/40-I.G.371283 (Lc: 10,6; lc: 14,8; lcr: 11,4); MCV.16/41-I.G.371284 (Lc: 6,6; lc: 10,0; lcr: 7,0); MCV.16/42-I.G.371285 (Lc: 11,3; lcr: 12,8); MCV.16/44-I.G.371287 (Lc: 10,2; lcr: 11,1); MCV.16/45-I.G.371288 (Lc: 14,0); MCV.16/46-I.G.371289 (Lc: 7,7; lc: 10,0; lcr: 8,2); MCV.16/47-I.G.371290 (Lc: 14,0; lc: 20,3; lcr: 14,4); MCV.16/48-I.G.371291 (Lc: 12,0; lc: 17,0; lcr: 12,3).

Osservazioni - *Lessinigalthea regalis* De Angeli & Garassino, 2002 è stata istituita per l'Eocene inferiore di Monte Magrè. Il genere è caratterizzato dal carapace subquadrato, più lungo che largo, margini laterali provvisti di spine, superficie dorsale con creste trasversali sinuose, corte creste poco rilevate secondarie e alcune spine sulle regioni epigastriche, epatiche e branchiali anteriori; rostro lungo e con margini

laterali paralleli, provvisto alla base di una spina sopraorbitale e due spine laterali, la spina rostrale è più lunga delle spine laterali (DE ANGELI & GARASSINO, 2002). La specie è nota anche per l'Eocene inferiore di contrada Gecchelina di Monte di Malo, cava "Bertocchi" di San Pietro Mussolino (Vicenza), cava "Braggi" di Vestenanova e per l'area di Bolca (Verona) (BESCHIN *et al.*, 2000, 2007, 2015, 2016a; TESSIER *et al.*, 2011). CECCON & DE ANGELI (2012) hanno segnalato per i livelli ypresiani di Monte Magrè otto carapaci con un evidente gonfiore branchiale causato da isopodi parassiti.

Famiglia MUNIDIDAE Ahyong, Baba, Macpherson & Poore, 2010

Genere *Tethysmunida* n. gen.

Specie tipo: *Tethysmunida corallina* n. sp.

Origine del nome: *Tethysmunida* (f.) nome composto da Tethys, nome dell'antico mare e *Munida* Leach, 1820, genere che presenta affinità con il nuovo *taxon*.

Diagnosi: la stessa della specie tipo.

***Tethysmunida corallina* n. sp.**

Fig. 5; T. 2, ff. 5-6

Olotipo: es. MCV.16/58-I.G.371301, raffigurato in T. 2, f. 6.

Paratipi: es. MCV.16/54-I.G.371297, MCV.16/56-I.G.371299, MCV.16/62-I.G.371305, MCV.16/63-I.G.371306.

Località: Monte Magrè (Schio, Vicenza).

Livello tipo: Eocene inferiore (Ypresiano medio-superiore).

Origine del nome: *corallinus* –a –um (lat.) riferito all'ambiente corallino in cui vivevano gli esemplari studiati.

Materiale e dimensioni: cinque carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/54-I.G.371297 (Lc: 3,2; lcr: 2,8); MCV.16/56-I.G.371299 (Lc: 3,5; lcr: 3,0); MCV.16/58-I.G.371301 (Lc: 3,8; lc: 4,0; lcr: 3,2); lcr: 3,5); MCV.16/62-I.G.371305 (Lc: 3,0; lc: 3,6; lcr: 2,7); MCV.16/63-I.G.371306 (Lc: 3,0; lc: 3,5).

Diagnosi - Carapace subquadrato, poco più largo che lungo, convesso trasversalmente; rostro triangolare, appuntito, denticolato e con una corta spina e due-tre piccoli tubercoli sui margini laterali; margini sopraorbitali ampi e con una robusta spina anterolaterale; margini laterali leggermente convessi, interrotti dai solchi cervicale e branchiali e con deboli spine; margine posteriore concavo e carenato; regioni definite dai solchi cervicale, branchiali e branchiocardiaci; regione frontale con granulazioni; regione mesogastrica con tre rilievi; regione cardiaca ampia, leggermente bombata e definita dai solchi branchiocardiaci e da una incisione posteriore; superficie dorsale con corte striature trasversali e piccoli tubercoli.

Diagnosis - Carapace subsquare, slightly wider than long, convex transversely; triangular rostrum, pointed, denticulate, and with a short spine and two-three small tubercles on the lateral margins; supraorbital margins wide and with a robust anterolateral spine; slightly convex lateral margins, interrupted by cervical and branchial grooves,

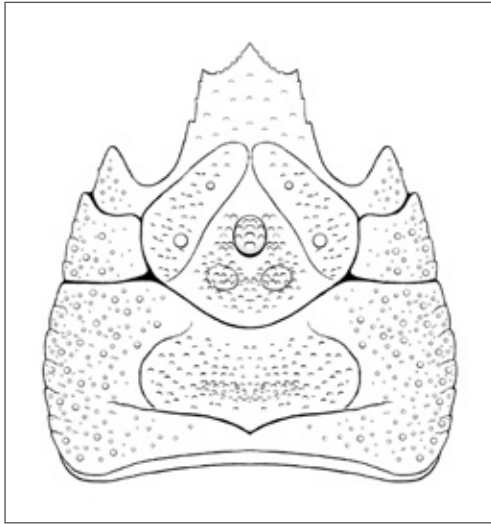


Fig. 5 - *Tethysmunida corallina* n. gen., n. sp., ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

and with weak spines; posterior margin concave and crenate; regions defined by cervical, branchial and branchiocardiac grooves; frontal region with granulation; mesogastric region with three reliefs; wide cardiac region, slightly prominent, and defined by branchiocardiac grooves, and a posterior incision; dorsal surface with short transverse striations and small tubercles.

Descrizione - Carapace subquadrato in visione dorsale (rostro escluso), poco più largo che lungo, più ampio nella parte posteriore e convesso in senso trasversale. La fronte è sviluppata anteriormente e possiede margini laterali con una corta spina anteriore e due-tre piccoli tubercoli mediani; il rostro è trian-

golare, appuntito e provvisto di piccoli denticoli marginali. Il margine sopraorbitale è ampio e concavo, bene delimitato ai lati da una robusta spina anterolaterale, allungata e diretta anteriormente. I margini laterali sono lunghi, leggermente convessi e divergenti posteriormente, ornati da deboli spine e interrotti dai solchi cervicale e branchiali. Il margine posteriore è ampio e concavo, crenato superficialmente. Le regioni sono ben definite dai solchi cervicale, branchiali e branchiocardiaci. La regione frontale è ampia e ornata da piccole granulazioni; i lobi epigastrici sono inclinati e granulati; le regioni gastriche sono leggermente bombate; la mesogastrica è subtriangolare con tre modesti rilievi; la cardiaca è ampia, bombata e ben definita ai lati dai solchi branchiocardiaci e da una evidente incisione curva posteriore. Le regioni epatiche sono piccole e subtriangolari; le epibranchiali sono ben distinte dai solchi cervicale e branchiale; la superficie dorsale è ornata da corte striature trasversali granulate e piccoli tubercoli ovali.

Osservazioni - Gli esemplari esaminati presentano il guscio bene preservato ed evidenziano affinità con i generi *Faxegalathea* Jakobsen & Collins, 1997 e *Bathymunida* Bals, 1914. *Faxegalathea* è conosciuta per la specie tipo *F. platyspinosa* Jakobsen & Collins, 1997 del Daniano della Danimarca e possiede il carapace allungato, convesso trasversalmente e provvisto di spine laterali. Il rostro è ampio e munito di cinque spine su ogni margine e le quarte spine sono triangolari e sviluppate anteriormente. Caratteristica di questo genere è la presenza di due grandi spine mediane gastriche, compresse ai lati e rivolte anteriormente (JAKOBSEN & COLLINS, 1997). *Bathymunida* è invece rappresentata da specie viventi provviste di rostro triangolare e con una spina su ogni lato. BABA & SAINT LAURENT (1995) hanno fornito la revisione di questo genere e sulla base delle caratteristiche morfologiche hanno separato alcune delle specie note in nuovi taxa. *Bathymunida* è tuttavia ben distinto da *Tethysmunida*

n. gen. per il carapace ornato da creste granulate trasversali e per la presenza di spine gastrica e cardiaca molto sviluppate e inclinate anteriormente. *Tethysmunida* n. gen., oltre alla diversa collocazione geologica, è ben distinta da *Faxegalathea* e *Bathymunida* per la totale mancanza di grossi processi spinosi o di robuste spine gastriche e cardiache. Le regioni gastriche sono infatti caratterizzate da tre modesti rilievi e la regione cardiaca è ampia e bombata.

Tethysmunida cf. *T. valeccensis* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) *nov. comb.*

T. 3, ff. 1-2

2016a *Faxegalathea valeccensis* Beschin *et al.*, p. 41, t. 4, ff. 2a-c, 3

Materiale e dimensioni: otto carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/53-I.G.371296 (Lc: 3,8; lcr: 3,3); MCV.16/55-I.G.371298 (Lc: 4,4; lc: 5,5); MCV.16/57-I.G.371300 (Lc: 2,7; lc: 3,3) MCV.16/59-I.G.371302 (Lc: 3,6; lc: 4,5; 16/60-I.G.371303 (Lc: 3,0; lc: 3,8); MCV.16/61-I.G.371304 (Lc: 2,2; lc: 2,6); MCV.16/64-I.G.371307 (Lc: 3,2); MCV.16/87-I.G.371330 (lcr: 3,5).

Osservazioni - La specie è stata istituita sulle caratteristiche morfologiche di sei carapaci provenienti dall'Eocene inferiore dell'area di Bolca e attribuita al genere *Faxegalathea* Jakobsen & Collins, 1997 (BESCHIN *et al.*, 2016a). *Faxegalathea*, pur mostrando caratteri simili ai tipi descritti per l'area di Bolca, possiede il carapace più allungato e provvisto di spine laterali, il rostro è più ampio e munito di cinque spine marginali e le quarte spine sono sviluppate anteriormente. La superficie dorsale è inoltre caratterizzata dalla presenza di due grandi spine mediane gastriche, compresse ai lati e rivolte anteriormente (JAKOBSEN & COLLINS, 1997), non presenti in *Faxegalathea valeccensis*. Date le evidenti affinità che si riscontrano con *Tethysmunida corallina* n. gen., n. sp. proponiamo l'inserimento degli esemplari dell'area di Bolca nel genere *Tethysmunida* come *T. valeccensis* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) *nov. comb.*

La diagnosi della specie fornita da BESCHIN *et al.* (2016a) evidenzia le seguenti caratteristiche: carapace subquadrato, convesso in senso trasversale; rostro spatolato con apice appuntito e cinque spine marginali; margini laterali leggermente divergenti e con sei spine, esclusa la spina extraorbitale; margine posteriore leggermente concavo e fortemente bordato; solco circumgastrico inciso; regioni ornate da brevi creste trasversali convesse; lobi epigastrici grandi, obliqui e tubercolati; regione gastrica con un grande nodo mediano; regione cardiaca con creste trasversali anteriori evidenti. *Tethysmunida valeccensis* da quanto emerge anche dalle illustrazioni dei tipi fornite dagli autori (BESCHIN *et al.*, 2016a, t. 4, ff. 2a-c, 3, fig. 20 in testo) si presenta distinta da *T. corallina* per i margini laterali più diritti e meno divergenti, spina extraorbitale poco sviluppata anteriormente, regione cardiaca più stretta, superficie dorsale con corte striature.

Gli esemplari di Monte Magrè attribuiti con incertezza a questa specie hanno il guscio calcinato o sono a livello di modello ma presentano il rostro con mar-

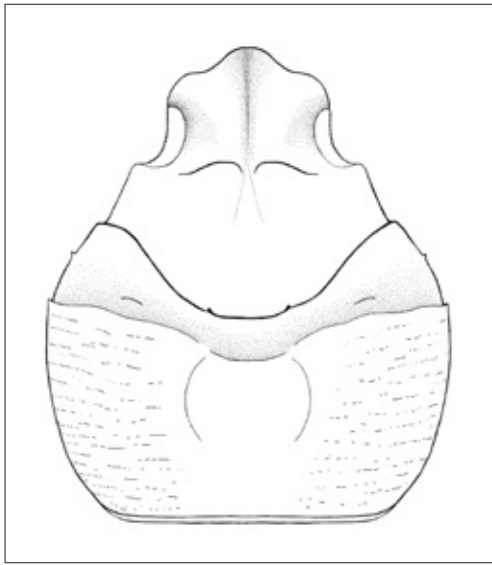


Fig. 6 - *Disipia* cf. *D. sorbinii* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

gine dentellato e tuberculato superficialmente e le regioni branchiali con alcune corte creste granulate come i tipi raffigurati da BESCHIN *et al.* (2016a) per l'area di Bolca.

Famiglia PORCELLANIDAE Haworth, 1825

Genere *Disipia* Beschin,
Busulini & Tessier, 2016

Specie tipo: *Disipia sorbinii* Beschin, Busulini & Tessier, 2016

Disipia* cf. *D. sorbinii Beschin,
Busulini & Tessier, 2016a
Fig. 6; T. 4, ff. 1-3

2016a *Disipia sorbinii* Beschin *et al.*, p. 42, t. 4, ff. 5a, b; fig. 21 in testo

Materiale e dimensioni: sette carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/51-I.G.371294 (Lc: 3,0); MCV.16/79-I.G.371322 (Lc: 2,5; lc: 3,0); MCV.16/80-I.G.371323 (Lc: 3,5; lc: 4,2); MCV.16/81-I.G.371324 (Lc: 3,1; lc: 4,1); MCV.16/82-I.G.371325 (Lc: 2,5; lc: 3,1); MCV.16/83-I.G.371326 (Lc: 3,2); MCV.16/87-I.G.371330 (Lc: 3,0; lc: 3,5).

Descrizione - Carapace subpentagonale, più lungo che largo, poco convesso trasversalmente; fronte ampia, sporgente oltre le orbite, con il margine convesso e la superficie mediana depressa longitudinalmente; margini laterali poco convessi con una spina epatica e due spine branchiali; margine posteriore ampio e carenato; regioni dorsali definite dal solco cervicale e postcervicale continuo e sinuoso; regioni epibranchiali e urogastrica depresse; superficie con striature trasversali discontinue.

Osservazioni - Il genere *Disipia* (specie tipo: *D. sorbinii* Beschin, Busulini & Tessier, 2016) è stata istituita sulle caratteristiche morfologiche di dodici carapaci provenienti dall'Eocene inferiore dell'area di Bolca (BESCHIN *et al.*, 2016a). Gli esemplari di Monte Magrè sono ben conservati e presentano forma e caratteristiche simili al tipo illustrato per l'area di Bolca. Tuttavia, alcuni caratteri non concordano con la descrizione e l'illustrazione fornita dagli Autori. Il materiale da noi esaminato presenta sul carapace una depressione che si estende trasversalmente sulle regioni epibranchiali e urogastrica e sulle regioni epibranchiali è presente anche un corto solco curvo, la superficie della fronte ha una evidente depressione longitudinale mediana e il margine frontale si presenta convesso con apice leggermente inclinato verso il basso e non con le tre spine apicali come descritto e illustrato per l'olotipo di Bolca in BESCHIN *et al.* (2016a).

Genere *Montemagrelisthes* n. gen.
Specie tipo: *Montemagrelisthes prealpinus* n. sp.

Origine del nome: *Montemagrelisthes* (m.) nome composto da Monte Magrè, località da cui provengono gli esemplari studiati e da *Petrolisthes* Stimpson, 1858, genere vivente che presenta affinità con il nuovo *taxon*.

Diagnosi: la stessa della specie tipo.

***Montemagrelisthes prealpinus* n. sp.**

Fig. 7; T. 3, f. 3

Olotipo: es. MCV.16/91-I.G.371334, raffigurato in T. 3, f. 3.

Paratipo: es. MCV.16/92-I.G.371335.

Località: Monte Magrè (Schio, Vicenza).

Livello tipo: Eocene inferiore (Ypresiano medio-superiore).

Origine del nome: *prealpinus* –a –um (lat.) riferito all'area montuosa da cui provengono gli esemplari studiati.

Materiale e dimensioni: due carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/91-I.G.371334 (Lc: 3,0; lc: 3,3); MCV.16/92-I.G.371335 (Lc: 3,0).

Diagnosi - Carapace ovale in visione dorsale, più lungo che largo, allargato posteriormente, convesso in sezione trasversale; fronte subtriangolare; orbite ben sviluppate con margine sopraorbitale concavo; margini laterali lunghi e convessi; solchi cervicale e branchiali bene incisi; regioni bene distinte; regioni gastriche e cardiaca bene delimitate e molto rigonfie; superficie dorsale con tubercoli irregolari.

Diagnosis - Oval carapace in dorsal view, longer than wide, posteriorly enlarged, convex in transverse section; subtriangular front; well developed orbits with concave supraorbital margin; long and convex lateral margins; cervical and branchial grooves well engraved; regions well defined; gastric and cardiac regions well delimited and very inflated; dorsal surface with irregular tubercles.

Descrizione - Carapace ovale in visione dorsale, più lungo che largo, più ampio nella parte posteriore, convesso soprattutto in sezione trasversale; fronte larga, subtriangolare e con apice acuto; orbite ampie, margine sopraorbitale concavo, in rilievo, distinto dalla fronte da un solco; margini laterali lunghi, convessi e incisi dai solchi cervicale e branchiale; margine posteriore ampio, concavo e carenato superficialmente; regioni bene distinte; solco cervicale concavo nella parte mediana, sol-

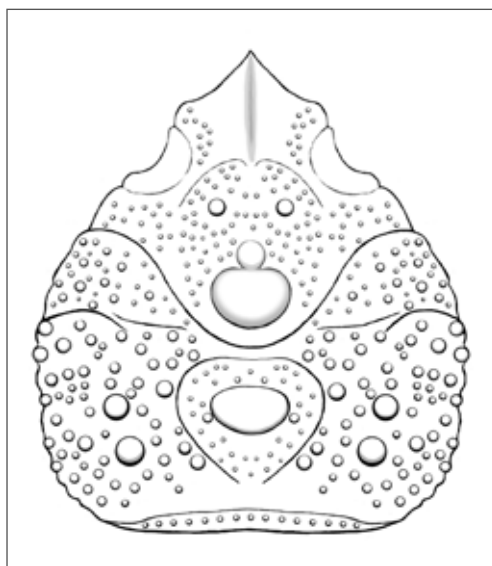


Fig. 7 - *Montemagrelisthes prealpinus* n. gen., n. sp., ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

chi branchiali leggermente sinuosi; regione frontale depressa sulla parte mediana; lobi epigastrici rappresentati da due rilievi trasversali inclinati lateralmente; regioni gastriche rigonfie; regione mesogastrica subtriangolare con tubercolo anteriore e un largo rilievo sulla parte mediana; regioni protogastriche con un tubercolo; regione cardiaca di contorno ovale, molto bombata superficialmente e ben distinta ai lati dai solchi branchiocardiaci; regioni epatiche piccole, subtriangolari; regioni epibranchiali definite dai solchi cervicale e branchiale; regioni branchiali posteriori ampie, leggermente convesse; ornamentazione dorsale costituita da tubercoli irregolari di varie dimensioni.

Osservazioni - I carapaci esaminati sono di piccole dimensioni e rientrano nelle caratteristiche dei porcellanidi per il carapace ovale e per i margini sopraorbitali concavi e in rilievo. L'elenco dei generi e delle specie viventi è stato recentemente fornito da OSAWA & McLAUGHLIN (2010). *Montemagrelisthes* n. gen. possiede il rostro triangolare, con superficie depressa sulla parte mediana, come gli attuali rappresentanti di *Petrolisthes* Miers, 1876, *Pachycheles* Stimpson, 1858 e *Neopetrolisthes* Miyake, 1937 che tuttavia differiscono per le regioni del carapace poco bombate e provviste di striature. Altri attuali generi sono invece caratterizzati dalla fronte trilobata o provvista di denti o spine (*Lissoporcellana* Haig, 1978, *Enosteoides* Johnson, 1970, *Euceramus* Stimpson, 1860, *Minyocerus* Stimpson, 1858, *Ulloaia* Glassell, 1938, *Pisidia* Leach, 1820, *Porcellana* Lamarck, 1801, *Porcellanella* White, 1852) o hanno il carapace ampio e la fronte inclinata verso il basso (*Heteropolyonyx* Osawa, 2001, *Polyonyx* Stimpson, 1858, *Raphidopus* Stimpson, 1858) (MIYAKE, 1942, 1943; HAIG, 1960, 1992; OSAWA, 2001). Nel Terziario del Veneto la famiglia Porcellanidae è rappresentata da undici generi: *Beripetrolisthes* De Angeli & Garassino, 2002, *Disipia* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, *Eopetrolisthes* De Angeli & Garassino, 2002, *Lobipetrolisthes* De Angeli & Garassino, 2002, *Longoporcellana* Müller & Collins, 1991, *Pachycheles* Stimpson, 1858, *Paraporcellana* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, *Petrolisthes* Stimpson, 1858, *Pisidia* Leach, 1820, *Porcellana* Lamarck, 1801 e *Spathagalathea* De Angeli & Garassino, 2002 (DE ANGELI & GARASSINO, 2002; BESCHIN *et al.*, 2016a). Entrambi questi generi sono bene distinti da *Montemagrelisthes* n. gen. per le regioni del carapace poco bombate e ornate da striature trasversali e per la fronte convessa o provvista di spine o piccoli denti. *Montemagrelisthes* n. gen. presenta un diverso aspetto nella conformazione del carapace rispetto ai generi fossili e viventi noti, in particolare per quanto riguarda il rostro triangolare, allungato, con margini leggermente concavi e appuntito distalmente, le regioni gastriche e cardiaca piuttosto bombate e bene definite e la superficie dorsale ornata da tubercoli irregolari.

Genere *Pachycheles* Stimpson, 1858

Specie tipo: *Porcellana grossimana* Guérin, 1835

Pachycheles dorsosulcatus Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007

Fig. 8; T. 4, f. 4

2007 *Pachycheles dorsosulcatus* Beschin, *et al.*, p. 16, t. 1, f. 6

2010 *Pachycheles dorsosulcatus* Beschin, et al. - Schweitzer et al., p. 51

Materiale e dimensioni: un carapace conservato in matrice calcarea proveniente da Massignani (Valdagno): MCV.16/93-I.G.371336 (Lc: 5; lc: 4,7).

Osservazioni - *Pachycheles dorsosulcatus* è stato istituito sulle caratteristiche morfologiche del solo olotipo dell'Eocene inferiore di contrada Gecchelina di Monte di Malo (Vicenza). Caratteristiche della specie sono: carapace subquadrato, convesso soprattutto in senso longitudinale; margini laterali senza spine e quasi paralleli nella parte mediana; fronte larga alla base, inclinata verso il basso, di forma triangolare e convessa distalmente; orbite oblique, con margine rilevato; regioni poco evidenti; solco cervicale appena inciso ai lati; una depressione trasversale continua da lato a lato del carapace è presente a livello delle regioni branchiali e gastriche, seguita da un debole rilievo trasversale; regione cardiaca delimitata dai solchi branchiocardiaci; superficie dorsale liscia, con deboli striature trasversali branchiali (BESCHIN et al., 2007).

L'esemplare di Massignani è leggermente deformato e incompleto del margine orbitale destro e della parte laterale posteriore sinistra e rappresenta il secondo ritrovamento di questa specie. La fronte, parzialmente completa nell'olotipo, è bene osservabile nel nuovo esemplare, di forma triangolare e molto inclinata verso il basso come gli attuali rappresentanti viventi di questo *taxon*.

Genere: *Petrolisthes* Stimpson, 1858

Specie tipo: *Porcellana violacea* Guérin-Méneville in Duperry, 1831

Petrolisthes lineatus Beschin, Busulini & Tessier, 2016

Fig. 9; T. 3, ff. 4-6

2015 *Eopetrolisthes* sp. - Beschin et al., p. 53, t. 1, f. 3

2016a *Petrolisthes lineatus* - Beschin et al., p. 45, t. 5, f. 1a, b, 2 ; fig. 23 in testo

Materiale e dimensioni: tredici carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/31-I.G.371278 (Lc: 4,2; lc: 4,8); MCV.16/65-I.G.371308 (Lc: 4,0; lc: 4,6); MCV.16/66-I.G.371309 (Lc: 4,1; lc: 5,0); MCV.16/67-I.G.371310 (Lc: 5,3; lc: 6,0); MCV.16/68-I.G.371311 (Lc: 3,1; lc: 3,7); MCV.16/69-I.G.371312 (Lc: 3,3; lc: 4,0); MCV.16/70-I.G.371313 (Lc: 4,0; lc: 4,7).

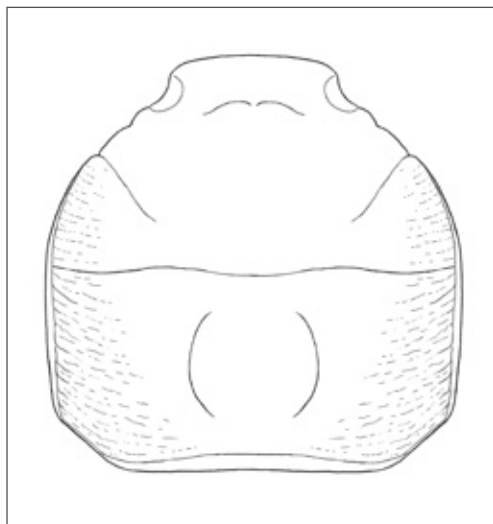


Fig. 8 - *Pachycheles dorsosulcatus* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

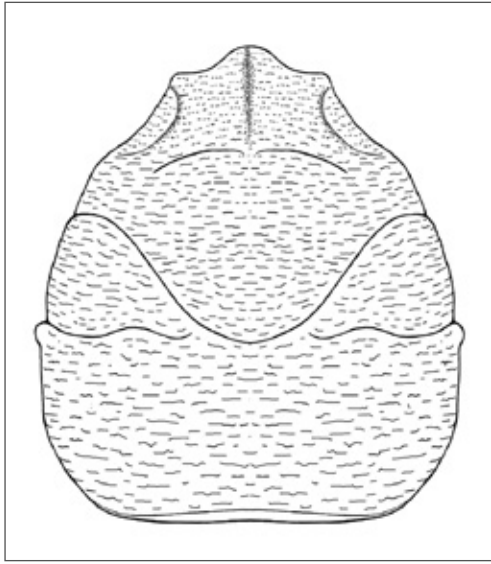


Fig. 9 - *Petrolisthes lineatus* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

4,8); MCV.16/71-I.G.371314 (Lc: 4,3; lc: 5,0); MCV.16/72-I.G.371315 (Lc: 4,2; lc: 5,0); MCV.16/76-I.G.371319 (Lc: 4,5; lc: 5,0); MCV.16/78-I.G.371321 (Lc: 4,5; lc: 5,2); MCV. 16/90-I.G.371333 (Lc: 3,3; lc: 4,3); MCV.16/94-I.G.371337 (Lc: 3,8).

Osservazioni - *Petrolisthes lineatus* è stato istituito sulle caratteristiche morfologiche di quattordici carapaci provenienti dall'Eocene inferiore dell'area di Bolca (Verona). La specie è caratterizzata dal carapace di contorno ovale, più lungo che largo; fronte con margine convesso e superficie incisa sulla parte mediana; margini laterali del carapace con una robusta spina arrotondata nell'angolo anteriore mesobranchiale; superficie dorsale coperta da striature trasversali (BESCHIN *et al.*, 2016a).

Gli esemplari di Monte Magrè hanno il carapace bene preservato e presentano forma e caratteristiche analoghe ai tipi illustrati per l'area di Bolca. *Petrolisthes lineatus* mostra affinità con *Eopetrolisthes striatissimus* (Müller & Collins, 1991) dell'Eocene superiore dell'Ungheria e dell'Italia nordorientale (Monti Berici, Vicenza) (MÜLLER & COLLINS, 1991, DE ANGELI & GARASSINO, 2002). Molto simile è il contorno del carapace con margini laterali convessi e con una robusta spina arrotondata sull'angolo anteriore mesobranchiale e della superficie dorsale ornata da striature. *Eopetrolisthes striatissimus* si distingue da *Petrolisthes lineatus* per le striature trasversali più continue e parallele e per la fronte con margine convesso e dentellato (DE ANGELI & GARASSINO, 2002). *Petrolisthes lineatus* è segnalato per l'Eocene inferiore di Monte Magrè, cava "Braggi" di Vestenanova e per l'area di Bolca (BESCHIN *et al.*, 2015, 2016a).

Genere *Porcellana* Lamarck, 1801

Specie tipo: *Cancer platycheles* Pennant, 1777

***Porcellana thomasi* n. sp.**

Fig. 10; T. 4, ff. 5-6

Olotipo: es. MCV. 16/75-I.G.371318, raffigurato in T. 4, f. 5.

Paratipi: es. MCV.16/73-I.G.371316; MCV.16/74-I.G.371317; MCV.16/77-I.G.371320; MCV.16/89-I.G.371332.

Località: Monte Magrè (Schio, Vicenza).

Livello tipo: Eocene inferiore (Ypresiano medio-superiore).

Origine del nome: dedicato a Thomas Ceccon, figlio di uno degli autori (L. C.).

Materiale e dimensioni: cinque carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/73-I.G.371316 (Lc: 4,4; lc: 5,0); MCV.16/74-I.G.371317 (Lc: 5,5; lc: 7,0); MCV.16/75-I.G.371318 (Lc: 4,5; lc: 5,0); MCV.16/77-I.G.371320 (Lc: 4,5; lc: 5,2); MCV.16/89-I.G.371332 (Lc: 5,6; lc: 6,5).

Diagnosi - Carapace subovale in visione dorsale, più lungo che largo, allargato posteriormente e poco convesso in sezione trasversale; margine frontale corto e con tre lobi; orbite bene sviluppate con margini sopraorbitali concavi; margini laterali lunghi e convessi; regioni poco definite; superficie dorsale con corte striature trasversali.

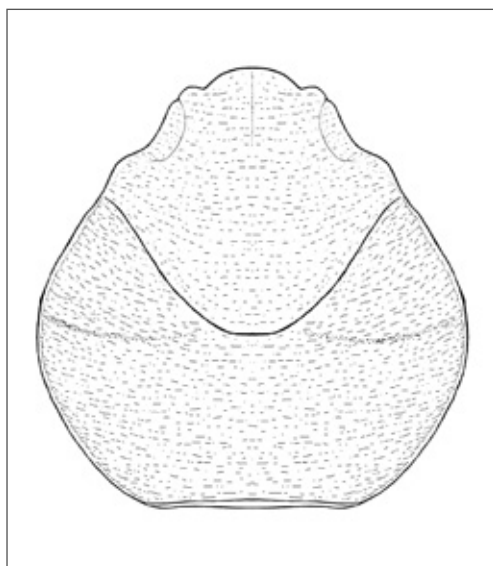


Fig. 10 - *Porcellana thomasi* n. sp., ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

Diagnosis - Suboval carapace in dorsal view, longer than wide, enlarged posteriorly and few convex in transverse section; frontal margin short and with three lobes; orbits well developed with concave supraorbital margins; long and convex lateral margins; regions poorly defined; dorsal surface with small transverse striae.

Descrizione - Carapace di contorno subovale, più lungo che largo, leggermente convesso trasversalmente. I margini laterali sono lunghi, convessi e debolmente carenati; il margine posteriore è largo, concavo e carenato superficialmente; il margine frontale è ampio, poco esteso oltre le orbite e trilobato; il lobo frontale mediano è largo, convesso e leggermente inclinato verso il basso; i lobi laterali sono invece più piccoli e meno estesi; il margine sopraorbitale è concavo, rilevato superficialmente e ben distinto dall'area frontale; le regioni sono poco definite; il solco cervicale forma una incisione concava nella parte mediana, i solchi branchiali sono appena definiti ai lati; la regione frontale è ampia, depressa sulla parte mediana e cosparsa di striature; i lobi epigastrici sono rappresentati da due deboli rilievi trasversali; le regioni gastriche sono poco bombate; la cardiaca non è definita ai lati dai solchi branchiocardiaci; le regioni epatiche sono subtriangolari distinte dalle branchiali dal solco cervicale; le regioni branchiali sono molto ampie; l'ornamentazione dorsale è costituita da corte striature.

Osservazioni - Gli esemplari esaminati hanno affinità con *Cretacolana antiqua* (A. Milne-Edwards, 1862) del Cenomaniano di Sarthe (Francia) e *Muelleristhes africanus* (Garassino, De Angeli & Pasini, 2008) del Cretaceo (Cenomaniano-Turoniano) di Gara Sbaa (Kem Kem, Marocco) che hanno margini laterali del carapace convessi, continui, leggermente bordati e senza spine e solchi cervicale e branchiali poco in-

cisi. Queste specie sono tuttavia caratterizzate dal margine frontale più lungo, convesso e non trilobato (SCHWEITZER & FELDMANN, 2012; GARASSINO *et al.*, 2008, 2014).

Porcellana thomasi n. sp. presenta alcune affinità con *Petrolisthes lineatus* Beschin, Busulini & Tessier, 2016 e con *Paraporcellana fabianii* Beschin, Busulini & Tessier, 2016 dell'Eocene inferiore dell'area di Bolca; tuttavia *P. lineatus* possiede fronte subtriangolare e margini laterali con una robusta spina arrotondata, mentre *P. fabianii* ha la fronte bifida e margini laterali con alcune spine (BESCHIN *et al.*, 2016a). Migliori correlazioni emergono invece dal confronto con i rappresentanti del genere *Porcellana* Lamarck, 1801 che hanno un simile contorno del carapace, margini laterali lisci, senza spine e fronte trilobata. Nel catalogo delle specie fossili fornito da SCHWEITZER *et al.* (2010) viene elencata la sola specie *Porcellana antiqua* A. Milne-Edwards, 1862, la quale è stata successivamente spostata nel genere *Cretacolana* da SCHWEITZER & FELDMANN (2012). Nel Mediterraneo e Atlantico europeo è presente *Porcellana platycheles* (Pennant, 1777) caratterizzata dal carapace ovale senza spine marginali, regioni dorsali poco definite e con tre distinti lobi frontali leggermente più estesi di quelli di *Porcellana thomasi* n. sp. *Porcellana platycheles* vive a poca profondità sotto le pietre, nelle cavità rocciose e sui rizomi di *Posidonia* (FALCIAI & MINERVINI, 1992).

Porcellanidae gen. indet., sp. indet.

T. 5, ff. 1-4

Materiale e misure: sei propodi di chelipedi in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.16/95-I.G.371338 (propodo destro; Lpr: 9,0; Lpa: 6,4; hpa: 2,5); MCV.16/96-I.G.371339 (propodo sinistro; Lpr: 5,0; Lpa: 3,9; hpa: 2,0); MCV.16/97-I.G.371340 (propodo destro; Lpa: 6,6; hpa: 2,8); MCV.16/98-I.G.371341 (propodo sinistro; Lpr: 4,7; Lpa: 3,5; hpa: 2,0); MCV.16/99-I.G.371342 (propodo destro; Lpa: 4,5; hpa: 2,2); MCV.16/100-I.G.371343 (propodo destro; Lpr: 5,5; Lpa: 4,0; hpa: 2,3).

Descrizione - I propodi esaminati sono lunghi e divergenti anteriormente; il palmo è più lungo che alto, con margine superiore poco convesso e carenato; il margine inferiore è diritto, appena concavo nella continuazione con il dito fisso; la superficie esterna ha la parte mediana leggermente rigonfia ed è ornata da corte striature trasversali, piccoli tubercoli o punteggiature; il dito fisso è subtriangolare, appuntito distalmente e con margine occlusale ricurvo e laminare.

Osservazioni - Gli esemplari sono attribuibili a chelipedi destri e sinistri di porcellanidi appartenenti, con ogni probabilità, alle specie ypresiane indagate per l'area dei Monti Lessini orientali. Alcuni dei propodi esaminati sono caratterizzati da striature flessuose trasversali (MCV.16/98-I.G.371341), altri sono invece ornati da una densa tuberculazione (MCV.16/95-I.G.371338, MCV.16/96-I.G.371339, MCV.16/99-I.G.371342, MCV.16/100-I.G.371343) o finemente punteggiati (MCV.16/97-I.G.371340). Le differenti ornamentazioni portano a considerare che le chele esaminate possano appartenere a tre distinte specie.

BESCHIN *et al.* (2016a) hanno segnalato un propodo indeterminato di chelipede destro di porcellanide per l'Eocene inferiore di Rama (dintorni di Bolca, Verona) con affinità ai rappresentanti di *Pisidia* Leach, 1820. Il propodo si mostra simile agli esemplari di Monte Magrè, ma possiede il palmo con superficie esterna suddivisa da una costa longitudinale e la parte superiore esterna si presenta liscia mentre quella inferiore è tuberculata (BESCHIN *et al.*, 2016a)

Infraordine BRACHYURA Latreille, 1838

Superfamiglia CANCROIDEA Latreille, 1802

Famiglia CANCRIDAE Latreille, 1802

Genere *Ramacarcinus* *nom. nov. pro Rama* Beschin, Busulini & Tessier, 2016,
non *Rama* Bleeker, 1858

Osservazioni - Il nome del genere *Rama* istituito da Beschin, Busulini & Tessier, 2016 è un subalterno omonimo del genere *Rama* Bleeker, 1858 (Siluriformi). Ai sensi dell'articolo 60 del Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica, proponiamo per il genere *Rama* Beschin Busulini & Tessier, 2016 il nuovo nome di sostituzione ***Ramacarcinus* *nom. nov.***

Remarks - The generic name Rama established by Beschin, Busulini & Tessier, 2016 is a junior homonym of the genus Rama Bleeker, 1858 (Siluriformis). According to Article 60 of the International Code of Zoological Nomenclature, we propose for the genus Rama Beschin, Busulini & Tessier, 2016 the new replacement name Ramacarcinus nom. nov.

Ramacarcinus lineatuberculatus (Beschinn, Busulini & Tessier, 2016a) *nov. comb.*

Fig. 11; T. 5, ff. 5-7, T. 6, ff. 1-3

2016a *Rama lineatuberculata* Beschinn, Busulini & Tessier, p. 86, t. 11 (ff. 1a, b)

Materiale e dimensioni: tre carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio, Vicenza): MCV.17/01-I.G.356305 (Lc:18,5; Ic: 11,7; Lo-f: 10,5; Lf: 6,5); MCV.17/02-I.G.356306 (incompleto); MCV.17/03-I.G.356307 (Lc: 15,5; Ic: 8,5) e tre carapaci conservati in matrice calcarea provenienti dall'Eocene inferiore di Rama di Bolca (Vestenanova, Verona): MCV.17/04-I.G.356308 (Lc: 23,0; Ic: 16,0; Lo-f: 14,0; Lf: 9,0); MCV.17/05-I.G.356309 (Lc: 25,5; Ic: 16,0; Lo-f: 13,4); MCV.17/06-I.G.356310 (incompleto).

Osservazioni - Il genere *Rama* Beschinn, Busulini & Tessier, 2016 è stato istituito sulle caratteristiche di quindici carapaci in parte decorticati o incompleti dell'Eocene inferiore (Ypresiano) provenienti da Rama di Bolca (Verona) e attribuito ai Lobocarcininae Beurlen, 1930 (BESCHIN *et al.*, 2016a). Il nome del genere è tuttavia già occupato da *Rama* Bleeker, 1858 [specie tipo: *R. rama* (Hamilton, 1822)] (Siluriformi) (BLEEKER, 1858) e viene quindi sostituito con *Ramacarcinus* n. gen., come *R. lineatuberculatus* (Beschinn, Busulini & Tessier, 2016) *nov. comb.*

Le caratteristiche del genere sono: carapace subesagonale, più largo che lungo, su-

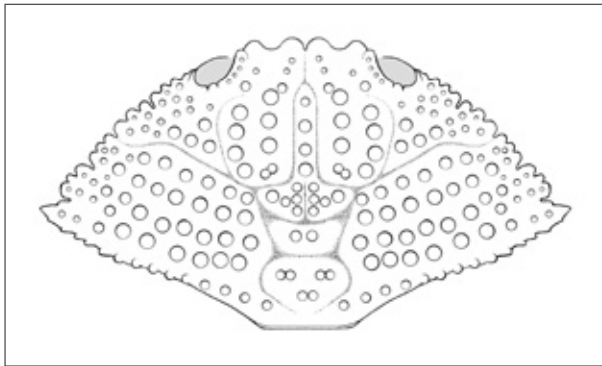


Fig. 11 - *Ramacarcinus lineatuberculatus* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016), ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

perforalmente convesso; fronte ampia, incisa nella parte mediana e con quattro lobi; orbite circolari; margine sopraorbitale in rilievo, granulato e con due fessure; angolo orbitale interno ben distinto dai lobi frontali da una insenatura; margini anterolaterali lunghi, convessi e con cinque denti bifidi o trifidi (escluso il dente extraorbitale); margini posterolaterali molto convergenti, concavi, con carena granulata; margine posteriore corto, dritto e carenato; regioni dorsali definite da solchi lisci e ornate da tubercoli provvisti di spinosità, disposti in allineamenti (BESCHIN *et al.*, 2016a).

I nuovi esemplari esaminati provengono dalla località tipo di Rama di Bolca e da Monte Magrè e corrispondono alle descrizioni fornite da BESCHIN *et al.* (2016a). Si nota, tuttavia, una diversa disposizione dei lobi frontali, i due mediani più ampi, vicini e sporgenti, i due laterali più corti e bene distinti dal lobo dell'angolo orbitale interno da una insenatura (non fronte ampia con quattro lobi incluso il dente intraorbitale). Le aree frontali e sopraorbitali sono ornate da piccole granulazioni e i margini anterolaterali confluiscono con i posterolaterali formando un angolo acuto. Si osserva, inoltre, che i campioni da noi esaminati, pur avendo le caratteristiche della specie, evidenziano una diversa conformazione del carapace rispetto all'immagine dell'olotipo e la ricostruzione del carapace fornita dagli autori (BESCHIN *et al.*, 2016a, t. 11, fig. 1a e fig. 44 in testo), che molto probabilmente sono stati fatti in una visione dorso-posteriore del carapace. *Ramacarcinus lineatuberculatus* possiede superficie del carapace convessa e l'angolo dei margini anterolaterali molto acuto e non "superficie del carapace quasi piana e l'angolo dei margini anterolaterali convesso come i rappresentanti dei Lobocarcininae" e le caratteristiche di questa specie fanno pensare ad una migliore collocazione nei Xanthoidea. *Ramacarcinus lineatuberculatus*, oltre all'area di Bolca viene ora segnalato anche per i livelli coevi di Monte Magrè di Schio.

Superfamiglia TRAPEZIOIDEA Miers, 1886
 Famiglia DOMECIIDAE Ortmann, 1893
 Genere *Proticalia* nom. nov. pro *Tropicalia* Beschin, Busulini & Tessier, 2016a,
 non *Tropicalia* Kocak & Kemal, 2008

Osservazioni - Il nome del genere *Tropicalia* istituito da Beschin, Busulini & Tessier, 2016 è un subalterno omonimo del genere *Tropicalia* Kocak & Kemal, 2008 (Coleoptera, Scarabeidae). Ai sensi dell'articolo 60 del Codice Internazionale di Nomenclatura Zoologica, proponiamo per il genere *Tropicalia* Beschin, Busulini & Tessier, 2016 il nuovo nome di sostituzione ***Proticalia* nom. nov.**

Remarks - The generic name *Tropicalia* established by Beschin, Busulini & Tessier, 2016 is a junior homonym of the genus *Tropicalia* Kocak & Kemal, 2008 (Coleoptera, Scarabeidae). According to Article 60 of the International Code of Zoological Nomenclature, we propose for the genus *Tropicalia* Beschin, Busulini & Tessier, 2016 the new replacement name ***Proticalia* nom. nov.**

Proticalia parva (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) *nov. comb.*

2016a *Tropicalia parva* Beschin, Busulini & Tessier, p. 113, t. 14, ff. 5a, b; fig. 55 in testo

Osservazioni - *Tropicalia parva* Beschin, Busulini & Tessier è stata istituita sulle caratteristiche morfologiche di ventitre carapaci dell'Eocene inferiore di Rama di Bolca (Vestenanova, Verona) e inclusa nella famiglia Domeciidae Ortmann, 1893 (Beschin *et al.*, 2016a). Il nome del genere, già occupato da *Tropicalia* Kocak & Kemal (2008) (Coleoptera, Scarabeidae), specie tipo: *Tropicalia velutinus* (Bates, 1887) (KOCÁK & KEMAL, 2008), viene sostituito con *Proticalia* n. gen., come *P. parva* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016) *nov. comb.* (da anagramma di *Tropicalia*).

Famiglia TRAPEZIIDAE Miers, 1886

Genere *Paratetralia* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007

Specie tipo: *Paratetralia convexa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007

Paratetralia convexa Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007

T. 6, ff. 4a, b

2007 *Paratetralia convexa* Beschin *et al.*, p. 55, t. 8, ff. 6a-c, 6a, b

2011 *Paratetralia convexa* Beschin *et al.* - Tessier *et al.*, p. 218, f. 3(9a, b)

2013b *Paratetralia convexa* Beschin *et al.* - De Angeli & Ceccon, p. 34, ff. 6 (1-4)

2015 *Paratetralia convexa* Beschin *et al.* - Beschin *et al.*, p. 87, t. 6, f. 5

2016a *Paratetralia convexa* Beschin *et al.* - Beschin *et al.* p. 125, t. 16, f. 4

Materiale e dimensioni: un carapace conservato in matrice calcarea proveniente dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.17/07-I.G.356311 (Lc: 14,5; lc: 9,7; Lo-f: 13,5; Lf: 8,5).

Osservazioni - *Paratetralia convexa* è stata istituita sulle caratteristiche morfologiche di 46 modelli di carapaci dell'Eocene inferiore di Contrada Gecchelina di Monte di Malo (Vicenza) (BESCHIN *et al.*, 2007). DE ANGELI & CECCON (2013b) hanno rivisto le caratteristiche morfologiche della specie mediante nuovi esemplari meglio conservati provenienti dai livelli coevi di Monte Magrè. TESSIER *et al.* (2011) e BESCHIN *et al.* (2016a) ne hanno segnalato la presenza anche per l'Eocene inferiore di San Pietro Mussolino (Vicenza) e per l'area di Bolca (Verona). La specie è caratterizzata dal carapace più largo che lungo, longitudinalmente convesso soprattutto nella parte anteriore; margine orbito-frontale molto ampio; margine frontale lungo e

continuo; orbite semicircolari, posizionate sul bordo dell'angolo anteriore del carapace, dirette antero-lateralmente, non profondamente scavate assialmente; margini anterolaterali corti, lisci, poco divergenti; margini posterolaterali lunghi, molto convergenti; margine posteriore corto; regioni dorsali non definite, superficie liscia (DE ANGELI & CECCON, 2013b).

Genere *Eomaldivia* Müller & Collins, 1991

Specie tipo: *Eomaldivia pannonica* Müller & Collins, 1991

***Eomaldivia lessinea* n. sp.**

Fig. 12; T. 6, ff. 5a, b

Olotipo: MCV.17/08-I.G.356312, raffigurato in t. 6, ff. 5a, b.

Località: Monte Magrè (Schio, Vicenza).

Livello tipo: Eocene inferiore (Ypresiano medio-superiore).

Origine del nome: *lessinea*, riferito ai Monti Lessini, rilievo montuoso da cui proviene l'esemplare studiato.

Materiale e dimensioni: un carapace conservato in matrice calcarea proveniente dall'Eocene inferiore di Monte Magrè (Schio): MCV.17/08-I.G.356312 (Lc: 13,8; lc: 9,0; Lo-f: 12,5; Lf: 10,4).

Diagnosi - Carapace di forma subesagonale, più largo che lungo, moderatamente convesso trasversalmente e longitudinalmente; fronte molto ampia, inclinata verso il basso; margine frontale leggermente convesso, continuo e inciso; orbite semicircolari, posizionate nell'angolo del margine anteriore del carapace; dirette antero-lateralmente; margini anterolaterali poco divergenti con tre spine (esclusa la spina extraorbitale); margini posterolaterali lunghi, molto convergenti; margine posteriore stretto; regioni non definite; regioni branchiali con una debole cresta; superficie dorsale liscia.

Diagnosis - Carapace subhexagonal in outline, wider than long, transversely and longitudinally moderately convex; front very wide, downward-tilted; frontal margin slightly convex, continuous and engraving; orbits semicircular, positioned at edge of the anterior border of carapace, directed anterolaterally; anterolateral margins short, not much divergent, with three spines; posterolateral margins long, strongly converging; posterior margin narrow; regions undefined; branchial regions with weakling carina; dorsal surface smooth.

Descrizione - Carapace di forma subesagonale, moderatamente convesso sia trasversalmente che longitudinalmente, molto più largo che lungo (lunghezza carapace / larghezza carapace = 0,65). La fronte è molto ampia e inclinata verso il basso (larghezza della fronte / larghezza carapace = 0,75). Il margine frontale è leggermente convesso e in visione frontale si mostra continuo e interamente segnato da una incisione. Le orbite sono semicircolari, posizionate nell'angolo del margine anteriore del carapace, dirette antero-lateralmente, profondamente scavate assial-

mente. Il margine sopraorbitale è continuo, leggermente rilevato e delimitato da un'acuta spina extraorbitale. I margini anterolaterali sono corti, convessi, poco divergenti e provvisti di tre spine (esclusa la spina extraorbitale). I margini posterolaterali sono molto lunghi, fortemente convergenti e leggermente concavi; una debole cresta è presente sulle regioni branchiali. Il margine posteriore è molto stretto e appena concavo. Le regioni non sono definite, la superficie dorsale è liscia.

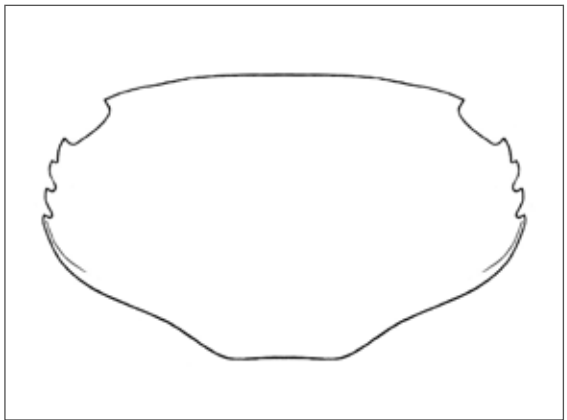


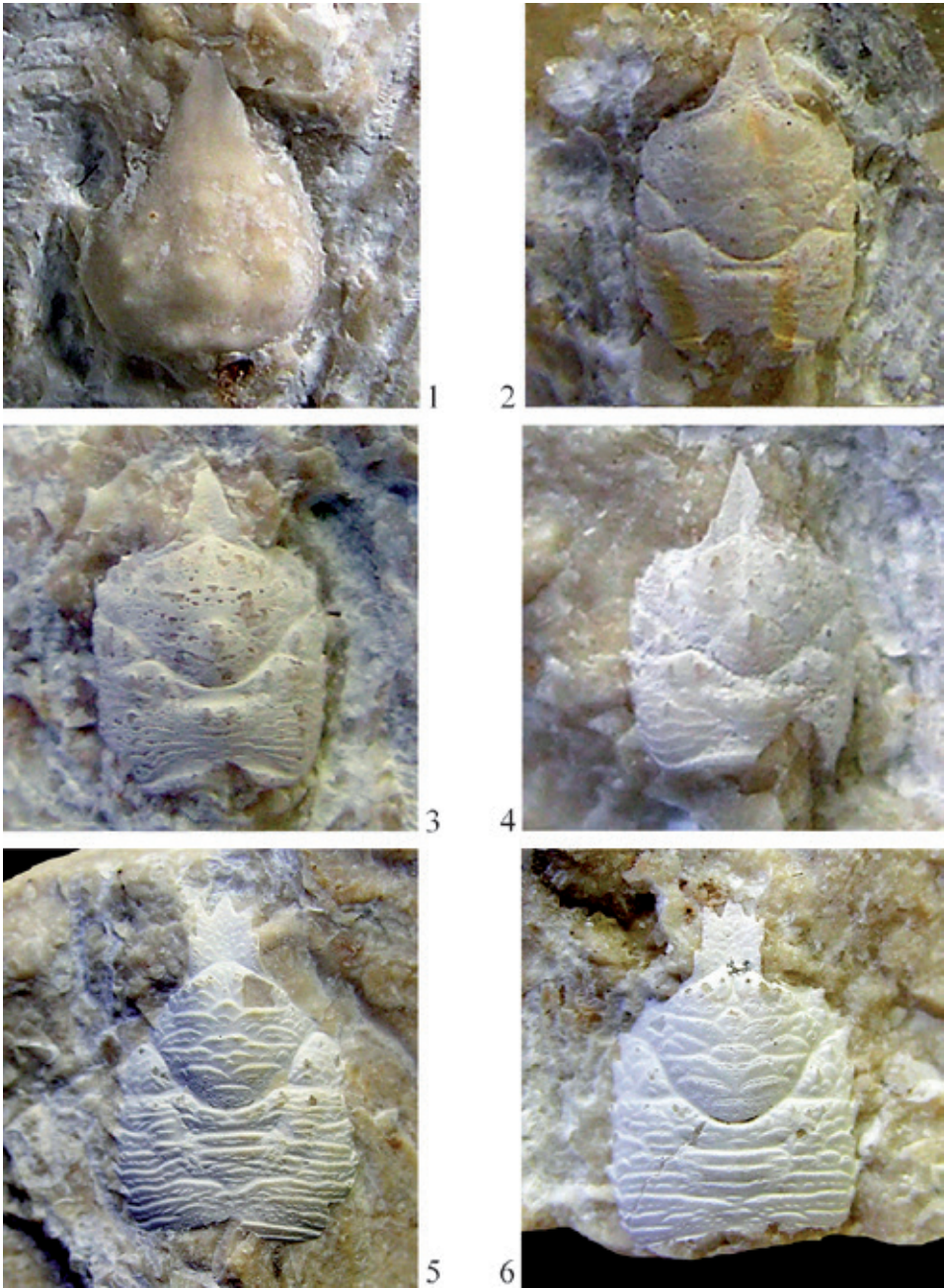
Fig. 12 - *Eomaldivia lessinea* n. sp., ricostruzione del carapace / carapace reconstruction.

Osservazioni - L'esemplare esaminato presenta il carapace molto largo con la fronte ampia e inclinata verso il basso, con margine semplice e leggermente convesso, molto simile a *Paratetralia* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007 e *Montemagralia* De Angeli & Cecon, 2016, istituite per l'Eocene inferiore di contrada Gecchelina di Monte di Malo e Monte Magrè di Schio (BESCHIN *et al.*, 2007; DE ANGELI & CECCON, 2013b, 2016).

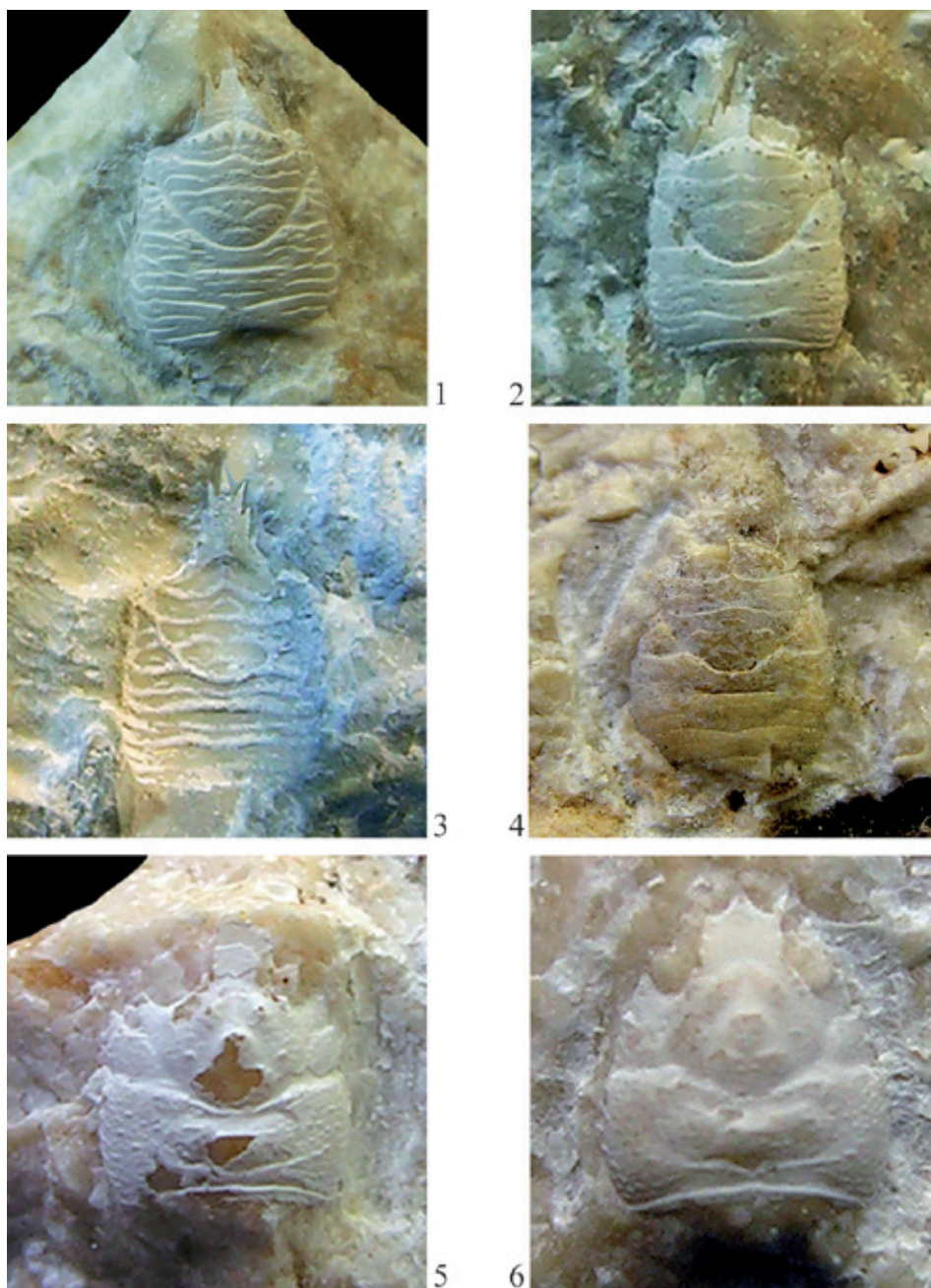
Paratetralia è conosciuta da *P. convexa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007 (specie tipo) e *P. sulcata* De Angeli & Cecon, 2013 che presentano il carapace e la fronte più stretti (indice di lunghezza carapace / larghezza carapace = 0,70 - 0,71; larghezza della fronte / larghezza carapace = 0,67 - 0,70), superficie dorsale più convessa, orbite più grandi e margini anterolaterali corti, curvi e lisci (BESCHIN *et al.*, 2007; DE ANGELI & CECCON, 2013b). *Montemagralia* (specie tipo: *M. lata* De Angeli & Cecon, 2016) si distingue invece per il carapace molto largo, ma con fronte più ristretta (lunghezza carapace / larghezza carapace = 0,60; larghezza della fronte / larghezza carapace = 0,43), orbite più ampie e i margini anterolaterali corti, inclinati e lisci (DE ANGELI & CECCON, 2016a). Migliori affinità si rilevano invece dal confronto con il genere *Eomaldivia* Müller & Collins, 1991, istituito sulle caratteristiche di *E. pannonica* Müller & Collins, 1991 (specie tipo) ed *E. trispinosa* Müller & Collins, 1991 dell'Eocene superiore dell'Ungheria (MÜLLER & COLLINS, 1991).

Eomaldivia lessinea n. sp. è tuttavia diversa da *E. pannonica* che ha il carapace più stretto, margini sopraorbitali meno incavati, margini laterali con solo due spine (esclusa la spina extraorbitale); *E. trispinosa* è invece distinta per il carapace più stretto e margini anterolaterali con tre spine (esclusa la spina extraorbitale), la prima spina si trova subito dopo la spina extraorbitale (MÜLLER & COLLINS, 1991).

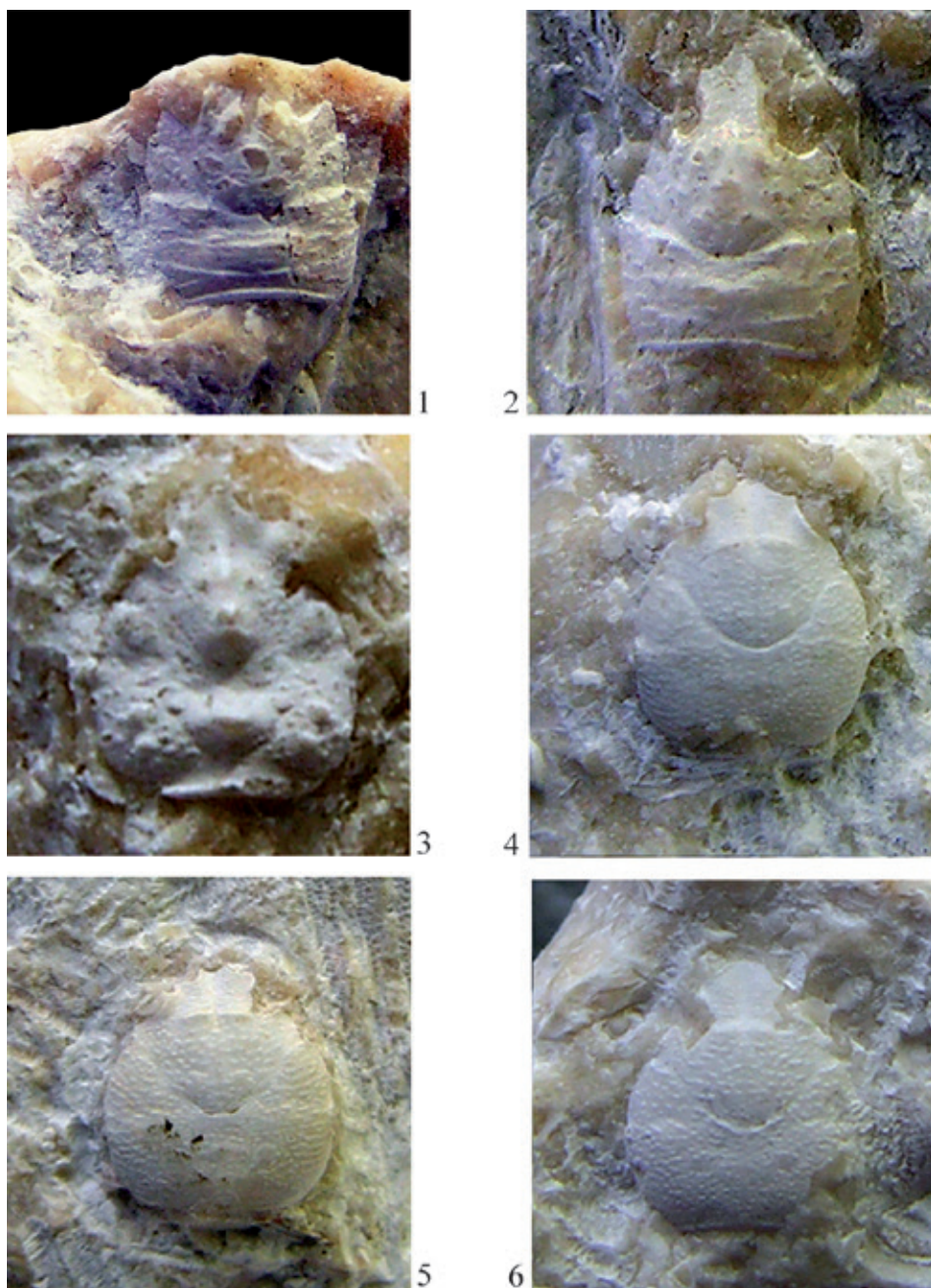
Eomaldivia lessinea n. sp. si distingue anche dagli altri trapeziidi noti per la notevole ampiezza del carapace e per i margini anterolaterali con tre spine e una debole cresta branchiale. Nei livelli dell'Eocene inferiore di Monte Magrè, oltre a *Eomaldivia lessinea* n. sp., è segnalata la presenza anche di *E. trispinosa* (DE ANGELI & CECCON, 2013b).



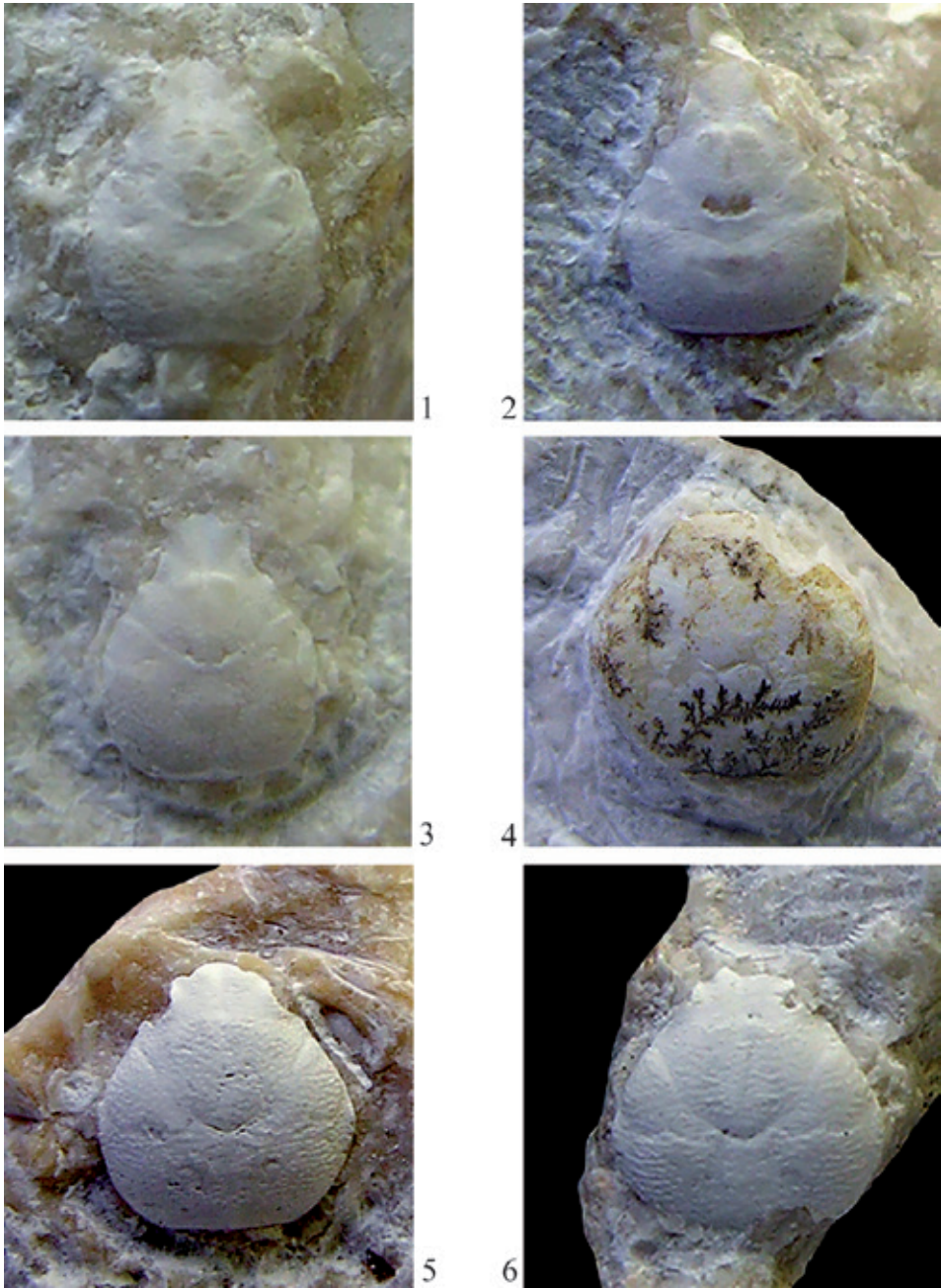
Tav. 1 - 1. *Eouropychus montemagensis* De Angeli & Ceccon, 2012, es. MCV.11/08-I.G.327473, visione dorsale / dorsal view (x 7). 2-4. *Acanthogalathea squamosa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, 2) es. MCV.16/04-I.G.371251, visione dorsale / dorsal view (x 8). 3) es. MCV.16/03-I.G.371250, visione dorsale / dorsal view (x 6,3). 4) es. MCV.16/06-I.G.371253, visione dorsale / dorsal view (x 8,3). 5-6. *Lessinigalatea regalis* De Angeli & Garassino, 2002, 5) es. MCV.16/47-I.G.371290, visione dorsale / dorsal view (x 2,2). 6) es. MCV.16/26-I.G.371273, visione dorsale / dorsal view (x 3,8).



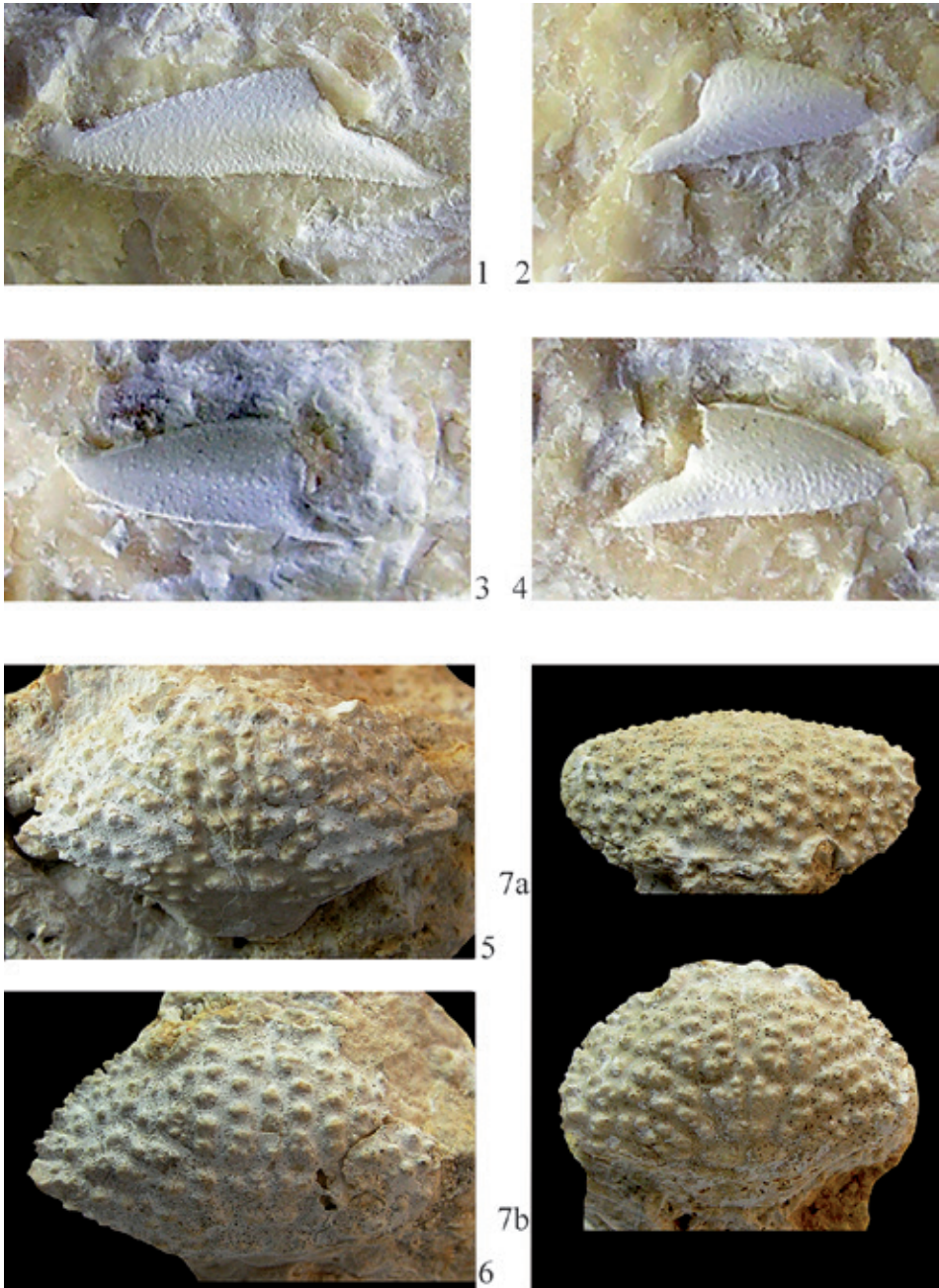
Tav. 2 - 1-2. *Bolcagalathea corallina* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, 1) es. MCV.16/38-I.G.371281, visione dorsale / dorsal view (x 5,7). 2) es. MCV.16/52-I.G.371295, visione dorsale / dorsal view (x 9,6). 3-4. *Galathea caporiondoi* n. sp., 3) es. MCV.16/84-I.G.371327, olotipo, visione dorsale / holotype, dorsal view (x 9). 4) es. MCV.16/49-I.G.371292, paratipo, visione dorsale / paratype, dorsal view (x 4,4). 5-6. *Tethysmunida corallina* n. gen., n. sp., 5) MCV.16/56-I.G.371299, paratipo, visione dorsale / paratype, dorsal view (x 9,2). 6) es. MCV.16/58-I.G.371301, olotipo, visione dorsale / holotype, dorsal view (x 10).



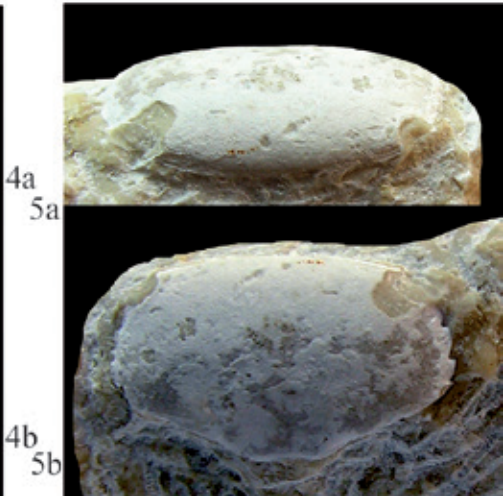
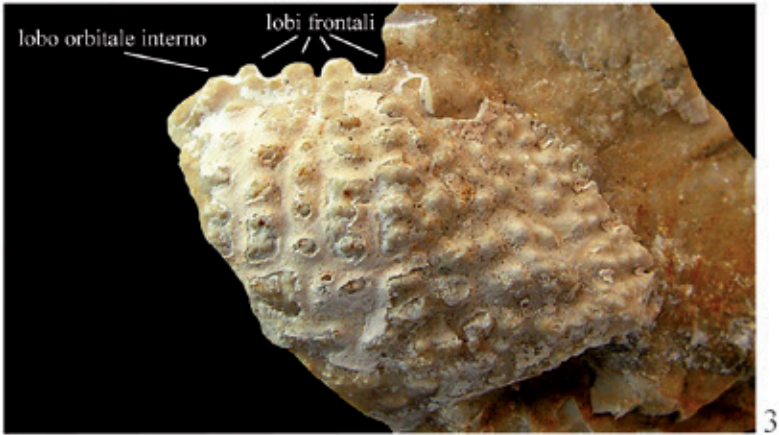
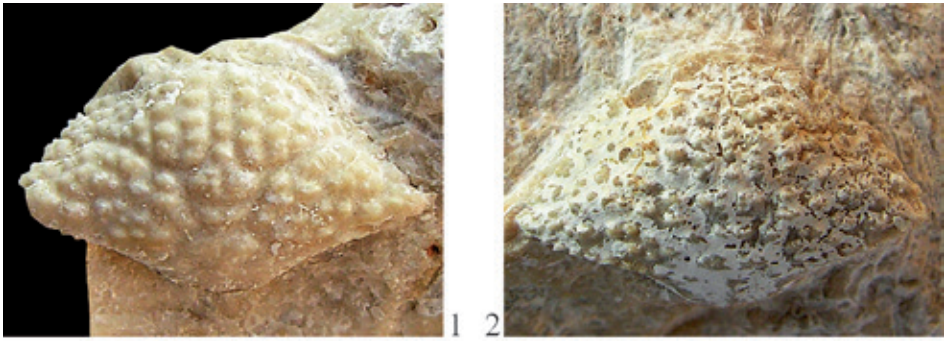
Tav. 3 - 1-2. *Tethysmunida* cf. *T. valeccensis* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016), 1) es. MCV.16/53-I.G.371296, visione dorsale / dorsal view (x 7,5). 2) es. MCV.16/59-I.G.371302 visione dorsale / dorsal view (x 9). 3. *Montemagrelisthes prealpinus* n. gen., n. sp., es. MCV.16/91-I.G.371334, olotipo, visione dorsale / holotype, dorsal view (x 11). 4-6. *Petrolisthes lineatus* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, 4) es. MCV.16/65-I.G.371308, visione dorsale / dorsal view (x 8,2). 5) es. MCV.16/76-I.G.371319, visione dorsale / dorsal view (x 7). 6) es. MCV.16/66-I.G.371309, visione dorsale / dorsal view (x 7,5).



Tav. 4 - 1-3. *Disipia* cf. *D. sorbinii* Beschin, Busulini & Tessier, 2016, 1) es. MCV.16/80-I.G.371323, visione dorsale / dorsal view (x 9). 2) es. MCV.16/81-I.G.371324, visione dorsale / dorsal view (x 8,9). 3) es. MCV.16/79-I.G.371322, visione dorsale / dorsal view (x 12). 4. *Pachycheles dorsosulcatus* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, es. MCV.16/93-I.G.371336, visione dorsale / dorsal view (x 7,6). 5-6. *Porcellana thomasi* n. sp., 5) es. MCV.16/75-I.G.371318, olotipo, visione dorsale / holotype, dorsal view (x 7,3). 6) es. MCV.16/73-I.G.371316, paratipo, visione dorsale / paratype, dorsal view (x 8,4).



Tav. 5 - 1-4. Indeterminati porcellanidae, 1) es. MCV.16/95-I.G.371338, propodo destro / right propodus (x 5,9). 2) es. MCV.16/96-I.G.371339, propodo sinistro / left propodus (x 6,5). 3) es. MCV.16/98-I.G.371341, propodo sinistro / left propodus (x 8,9). 4) es. MCV.16/100-I.G.371343, propodo destro / right propodus (x 7,2). 5-7. *Ramacarcinus lineatuberculatus* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016), 5) es. MCV.17/05-I.G.356309, visione dorsale / dorsal view (x 2,3). 6) es. MCV.17/06-I.G.356310, visione dorsale / dorsal view (x 2,2). 7) es. MCV.17/04-I.G.356308, a) visione dorsale / dorsal view; b) visione frontale / frontal view (x 2).



Tav. 6 - 1-3. *Ramacarcinus lineatuberculatus* (Beschin, Busulini & Tessier, 2016), 1) es. MCV.17/03-I.G.356307, visione dorsale / dorsal view (x 3,6). 2) es. MCV.17/01-I.G.356305, visione dorsale / dorsal view (x 2,9). 3) es. MCV.17/02-I.G.356306, visione dorsale / dorsal view (x 2,8). 4. *Paratetralia convexa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 2007, es. MCV.17/07-I.G.356311, a) visione frontale, b) visione dorsale / a) frontal view, b) dorsal view (x 3,3). 5. *Eomaldivia lessinea* n. sp., es. MCV.17/08-I.G.356312, olotipo, a) visione frontale, b) visione dorsale / holotype, a) frontal view, b) dorsal view (x 3,6).

CONCLUSIONI

La fauna carcinologica terziaria del Veneto è rappresentata da un gran numero di generi e specie e mostra correlazioni con le faune paleogeniche del nord Europa e quelle viventi dell'Indo-Pacifico. Recenti recuperi di materiali in alcune località dei Monti Lessini orientali e dei Monti Berici hanno contribuito alla scoperta di nuovi decapodi che abitavano gli ambienti corallini. Si tratta di forme che per buona parte hanno conservato il solo carapace (probabili exuvie) o resti di chelipedi isolati, raccolte in calcari duri e compatti, ricchi di resti algali e coralli. Questa fauna è ben rappresentata nell'Eocene inferiore (Ypresiano) dei Monti Lessini orientali presso contrada Gecchelina di Monte di Malo, Monte Magrè di Schio, contrada Massignani e Fornari di Valdagno, cava "Bertocchi" di San Pietro Mussolino (Vicenza), cava "Braggi" di Vestenanova e nell'area di Bolca (Verona) (BESCHIN *et al.*, 2007, 2015, 2016a; TESSIER *et al.*, 2011; DE ANGELI & CECCON, 2012, 2013a, b, 2014, 2015, 2016a, b; CECCON & DE ANGELI, 2013; DE ANGELI & GARASSINO, 2014; DE ANGELI & CAPORIONDO, 2016). Queste formazioni ypresiane, costituite da alveoline e una notevole quantità di alghe e coralli, indicano la presenza di una struttura onda resistente, rappresentata da un allineamento discontinuo di piccole biocostruzioni coralline che si sono sviluppate in un ambiente ad acque molto basse (PAPAZZONI *et al.*, 2014).

Altre faune di crostacei associati a coralli sono state raccolte nell'Eocene superiore (Priaboniano) dei Monti Berici sudorientali presso la collina di San Feliciano di Sarego e la cava di Alonte (DE ANGELI & GARASSINO, 2002; DE ANGELI, 2016) e nell'Oligocene inferiore di Castelgomberto, Bernuffi, Soghe e Valmarana (BESCHIN *et al.*, 2001; DE ANGELI & BESCHIN, 2008; DE ANGELI *et al.*, 2010; DE ANGELI & CAPORIONDO, 2010). Le faune sono bene distinte tra loro e solo poche specie sono state riscontrate in più livelli geologici, talora con piccole diversità riguardanti per lo più l'ornamentazione dorsale, più o meno accentuata, come nel caso degli esemplari di *Palaeomida defecta* Lörenthey, 1901 raccolti nei livelli priaboniani e oligocenici dei Monti Berici (DE ANGELI & GARASSINO, 2002). Entrambe le faune includono numerosi Anomuri (chirostylidi, galatheidi, munididi e porcellanidi) che sono abitudinali abitatori degli ambienti corallini. Altri piccoli granchi caratteristici di questi ambienti sono i trapezidi che vivono in simbiosi con alcuni coralli (*Pocillopora*, *Acropora* e *Stylophora*) (SCHWEITZER, 2005) e i loro resti fossili sono risultati piuttosto frequenti nelle rocce paleogeniche venete.

RINGRAZIAMENTI

Ringraziamo il dott. Antonio Dal Lago, Conservatore del Museo Naturalistico-Archeologico di Vicenza, per l'opportunità di pubblicare questo studio nella Rivista Natura Vicentina; la dott.ssa Bernardetta Pallozzi, Curatrice del Museo Civico "D. Dal Lago" di Valdagno (Vicenza) per avere messo a disposizione per lo studio il materiale conservato presso il Museo; il prof. Paolo Mietto del Dipartimento di Geoscienze dell'Università di Padova e un anonimo lettore per la lettura critica del manoscritto e gli utili consigli.

BIBLIOGRAFIA

- BABA K., DE SAINT LAURENT M., 1995 - Crustacea Decapoda: Revision of the genus *Bathymunida* Balss, 1914, and description of six new related genera (Galatheidae). In: A. Crosnier (ed.), Résultats des Campagnes MUSORSTOM, Vol. 15. *Mem. Mus. Nath. Hist. Nat.*, 168: 433-502.
- BACHMAYER F., 1950 - Neue Dekapoden aus dem Osterreichischen Tertiär. *Ann. Naturh. Mus. Wien*, 57: 133-140.
- BACHMAYER F., 1953 - Die Dekapodenfauna des Tertonischen Leithakalkes von Deutsch-Altenburg (Niederosterreich). *Mitt. Geol. Ges. Wien*, 44: 237-262.
- BARBIERI G., MEDIZZA F., 1969 - Contributo alla conoscenza geologica della regione di Bolca (Monti Lessini). *Mem. Ist. Geol. Min. Univ. Padova*, 27: 1-36.
- BAYAN F.J.F., 1870 - Sur les terrains tertiaires de la Vénétie. *Bull. Soc. Géol. France*, 27: 444-578.
- BECCARO L., 2003 - Revisioni stratigrafiche nel Paleocene del Veneto occidentale. Dottorato di Ricerca in Scienze della Terra, Ciclo XVI, Università degli Studi di Padova (*tesi inedita*).
- BESCHIN C., BUSULINI A., DE ANGELI A., TESSIER G., 2007 - I decapodi dell'Eocene inferiore di Contrà Gecchelina (Vicenza, Italia settentrionale) (Anomura e Brachyura). Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato", Montecchio Maggiore, 76 pp.
- BESCHIN C., BUSULINI A., DE ANGELI A., TESSIER G., UNGARO S., 2000 - The fauna of the Gecchelina Quarry at Monte di Malo (Vicenza - Northern Italy): a preliminary study. In: 1st Symposium of Mesozoic and Tertiary Decapod Crustaceans. Extended abstracts - *Studi e Ricerche - Assoc. Amici Mus. - Mus. Civ. "G. Zannato", Montecchio Maggiore (Vicenza)*, pp. 7-10.
- BESCHIN C., BUSULINI A., TESSIER G., 2015 - Nuova segnalazione di crostacei associati a coralli nell'Eocene inferiore dei Lessini orientali (Vestenanova - Verona). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 40: 47-109.
- BESCHIN C., BUSULINI A., TESSIER G., ZORZIN R., 2016a - I crostacei associati a coralli nell'Eocene inferiore dell'area di Bolca (Verona e Vicenza, Italia nordorientale). *Mem. Mus. Civ. St. Nat. Verona - 2 ser., Sez. Sci. Terra*, 9: 1-190.
- BESCHIN C., DE ANGELI A., CHECCHI A., 2001 - Crostacei decapodi associati a coralli della «Formazione di Castelgomberto» (Oligocene) (Vicenza - Italia settentrionale). *Studi e Ricerche - Assoc. Amici Mus. - Mus. Civ. "G. Zannato", Montecchio Maggiore (Vicenza)*, pp. 13-30.
- BESCHIN C., DE ANGELI A., CHECCHI A., ZARANTONELLO G., 2016b - Crostacei decapodi del "tufo a *Lophoranina*" (Luteziano inferiore) della Valle del Chiampo (Vicenza - Italia nordorientale). Museo di Archeologia e Scienze Naturali "G. Zannato", Montecchio Maggiore, 92 pp.
- BITTNER A., 1883 - Neue Beiträge zur Kenntniss der Brachyuren-Fauna des Alttertiärs von Vicenza und Verona. *Denk. Akad. Wiss. Wien*, 46: 299-316.
- BLEEKER P., 1858 - De visschen van den Indischen Archipel. Beschreven en toegelicht. Siluri. *Verhandelingen der Koninklijke Natuurkundige Vereeniging in Nederlandsch Indië.* [= *Acta Societatis Regiae Scientiarum Indo-Neerlandicae*], 4: i-xii + 1-370. [Also: *Ichthyologiae Archipelagi Indici Prodromus*, Vol 1. Siluri. Lange & Co., Batavia. xii + 370].
- CECCON L., DE ANGELI A., 2012 - *Galathea mainensis* n. sp. (Crustacea, Decapoda, Anomura, Galatheidae) dell'Eocene medio di Cava "Main" di Arzignano (Vicenza, Italia settentrionale). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 37: 25-31.
- CECCON L., DE ANGELI A., 2013 - Segnalazione di decapodi eocenici infestati da parassiti isopodi (Epicaridea) (Vicenza, Italia settentrionale). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 38: 83-92.
- DE ANGELI A., 2016 - Nuovi crostacei Cymonomidae (Decapoda: Brachyura) dell'Eocene dei Monti Berici (Vicenza, Italia settentrionale). *Studi Trent. Sci. Nat.*, 95: 25-32.
- DE ANGELI A., BESCHIN C., 2008 - Crostacei decapodi dell'Oligocene di Soghe e Valmarana (Monti Berici, Vicenza - Italia settentrionale). *Studi e Ricerche - Assoc. Amici Mus. - Mus. Civ. "G. Zannato", Montecchio Maggiore (Vicenza)*, 15: 15-39.

- DE ANGELI A., CAPORIONDO F., 2010 - *Achaeus parvulus* n. sp., nuovo crostaceo Inachidae (Decapoda, Brachyura) dell'Oligocene dei Monti Berici (Vicenza - Italia settentrionale). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 35: 117-123.
- DE ANGELI A., CAPORIONDO F., 2016 - Un nuovo Parthenopidae (Crustacea Decapoda, Brachyura) dell'Eocene inferiore dei Monti Lessini orientali (Verona - Italia settentrionale). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 41: 137-144.
- DE ANGELI A., CECCON L., 2012 - *Eouropytychus montemagrensis* n. gen., n. sp. (Crustacea, Decapoda, Anomura, Chirostylidae) dell'Eocene inferiore (Ypresiano) di Monte Magrè (Vicenza, Italia settentrionale). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 37: 19-24.
- DE ANGELI A., CECCON L., 2013a - *Latheticocarcinus italicus* sp. nov. (Decapoda, Brachyura, Homolidae) dell'Eocene inferiore (Ypresiano) di Monte Magrè (Vicenza, Italia settentrionale). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 38: 103-109.
- DE ANGELI A., CECCON L., 2013b - Tetraliidae and Trapeziidae (Crustacea, Decapoda, Brachyura) from Early Eocene of Monte Magrè (Vicenza, NE Italy). *Atti Soc. it. Sc. nat. Mus. civ. St. nat. Milano*, 153(2): 25-40.
- DE ANGELI A., CECCON L., 2014 - Nuovi crostacei brachiuri (Decapoda) dell'Eocene inferiore di Monte Magrè (Vicenza, Italia settentrionale). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 39: 77-92.
- DE ANGELI A., CECCON L., 2015 - Nuovi crostacei brachiuri dell'Eocene di Monte Magrè (Vicenza, Italia settentrionale). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 40: 119-138.
- DE ANGELI A., CECCON L., 2016a - *Montemagralia lata* n. gen., n. sp., nuovo crostaceo Trapeziidae (Decapoda, Brachyura) dell'Eocene dei Monti Lessini orientali (Vicenza, Italia settentrionale). *Lavori Soc. Ven. Sc. Nat.*, 41: 129-136.
- DE ANGELI A., CECCON L., 2016b - *Paraocalina multilobata* Beschin, Busulini, De Angeli & Tes sier, 2007 (Crustacea, Brachyura, Xanthidae) nel Terziario del Veneto (Italia settentrionale). *Natura Vicentina*, 19: 5-13.
- DE ANGELI A., GARASSINO A., 2002 - Galatheid, chirostylid and porcellanid decapods (Crustacea, Decapoda, Anomura) from the Eocene and Oligocene of Vicenza (N Italy). *Mem. Soc. it. Sci. nat. Mus. civ. St. nat. Milano*, 30(3): 1-40.
- DE ANGELI A., GARASSINO A., 2008) - *Pseudosquilla lessinea* n. sp. (Crustacea, Stomatopoda, Pseudosquillidae) and *Scyllarides bolcensis* n. sp. (Crustacea, Decapoda, Scyllaridae) from the lower Eocene (Ypresian) of Monte Postale (Altissimo, Vicenza, NE Italy). *Atti Soc. it. Sci. Nat. Mus. civ. St. Nat. Milano*, 149(2): 167-178.
- DE ANGELI A., GARASSINO A., 2014 - *Zovocarcinus muelleri*, a new brachyuran crustaceans (Decapoda, Panopeidae) from the Eocene of Zovo di Bolca (Verona, NE Italy). In: Fraaije, R.H.B., Van Bakel, B.W.M., Hyžný, M., Jagt, J.W.M. (eds.), A tribute to Pál Müller, *Scripta Geol.*, 147: 185-191.
- DE ANGELI A., GARASSINO A., CECCON L., 2010 - New report of the coral-associated decapods from the "Formazione di Castelgomberto" (early Oligocene) (Vicenza, NE Italy). *Atti Soc. it. Sci. nat. Mus. civ. St. nat. Milano*, 151(2): 145-177.
- DE GRAVE S., PENTCHEFF N.D., AHYONG S.T., CHAN T.-Y., CRANDALL K.A., DWORSCHAK P.C., FELDER D.L., FELDMANN R.M., FRANSEN C.H.J.M., GOULDING L.Y.D., LEMAITRE R., LOW M.E.Y., MARTIN J.W., NG P.K.L., SCHWEITZER C.E., TAN S.H., TSHUDY D., WETZER R., 2009 - A classification on living and fossil genera of decapods crustaceans. *Raffles Bull. Zool.*, 21: 1-109.
- DE GREGORIO A., 1894. Description des faunes tertiaires de la Vénétie. Monographie des fossiles éocènes (Etage Parisien) de Mont Postale. *Ann. Géol. Paléont.*, Palermo, 14: 1-55.
- FABIANI R., 1910 - I crostacei terziari del Vicentino. *Boll. Mus. Civ. Vicenza*, 1(1): 1-40.
- FABIANI R., 1912 - Nuove osservazioni sul Terziario fra il Brenta e l'Astico. *Atti Accad. Sci. Ven.-Trent.-Istr.*, 5(1): 7-36.
- FABIANI R., 1914 - La serie stratigrafica del Monte Bolca e dei suoi dintorni. *Mem. Ist. Geol. R. Univ. Padova*, 2: 223-235.

- FABIANI R., 1915 - Il Paleogene del Veneto. *Mem. Ist. Geol. R. Univ. Padova*, 3: 1-336.
- FABIANI R., 1920 - La regione del Pasubio (Bacini del Leogra, del Timonchio e del Pasubio e parti superiori del Leno di Vallarsa e del Leno di Terragnolo). *Uff. Idr. R. Mag. Acque, Venezia*, 110: 1-100.
- FALCIAI L., MINERVINI R., 1992 - Guida dei Crostacei Decapodi d'Europa. F. Muzzio ed., Padova, pp. 282.
- GARASSINO A., DE ANGELI A., PASINI G., 2008 - New decapod assemblage from the Upper Cretaceous (Cenomanian-Turonian) of Gara Sbaa, southeastern Morocco. *Atti Soc. it. Sci. nat. Mus. civ. St. nat. Milano*, 149(1): 37-67.
- GARASSINO A., DE ANGELI A., PASINI G., 2014 - A new porcellanid genus (Crustacea, Decapoda) to accommodate the Late Cretaceous *Paragalathea africana* Garassino, De Angeli & Pasini, 2008 from southeast Morocco. In: Fraaije, R.H.B., Hyžný, M., Jagt, J.W.M., Krobicki, M. & Van Bakel, B.W.M. (eds.), Proceedings of the 5th Symposium on Mesozoic and Cenozoic Decapod Crustaceans, Krakow, Poland, 2013: A tribute to Pál Mihály Müller. *Scripta Geologica*, 147: 117-124.
- GARASSINO A., NOVATI M., 2001 - *Justitia desmaresti* (Massalongo, 1854) (Crustacea, Decapoda) from the Lutetian (Middle Eocene) of Monte Bolca (Verona, N Italy). *Atti Soc. it. Sci. nat. Mus. Civ. St. nat. Milano*, 141 (2): 251-268.
- GATT M., DE ANGELI A., 2010 - A new coral-associated decapod assemblage from the Late Miocene (Messinian) Upper Coralline Limestone formation of Malta (Central Mediterranean). *Palaeontology*, 53(6): 1315-1348.
- GIUSBERTI L., FORNASIERO M., ZORZIN R., 2014 - The Pesciara-Monte Postale *Fossil-Lagerstätte*: 4. The "minor fauna" of the laminites. *Rend. Soc. Pal. It.*, 4: 73-87.
- GIUSBERTI L., GARASSINO A., ROGHI G., 2015 - Nomenclatural reassessment of *Justitia desmaresti* (Crustacea, Decapoda, Palinuridae) from the lower Eocene of Bolca (Verona, NE Italy). *N. Jb. Paläont.*, 276/1: 111-119.
- HAIG J., 1960 - The Porcellanidae (Crustacea Anomura) of the Eastern Pacific. *Allan Hanc. Pac. Exped.*, 24: (i-viii) 1-440.
- HAIG J., 1992 - Hong Kong porcellanid crabs. In: B. Morton (ed.), The marine flora and fauna of Hong Kong and southern China III. *Proc. Fourth Intern. Mar. Biol. Work.*, pp. 303-327.
- JAKOBSEN S.N., COLLINS J.S.H., 1997 - New Middle Danian species of anomuran and brachyuran crabs from Fakse, Danmark. *Bull. Geol. Soc. Denmark*, 44: 89-100.
- KOÇAK A.O., KEMAL M., 2008 - *Tropicalia* nom. nov., a replacement name for pre-occupied genus name from South America (Scarabaeidae, Coleoptera). *Cent. Ent. Stud., Misc. Pap.*, 145: 7-8.
- MIYAKE S., 1942 - Studies on the Decapod Crustaceans of Micronesia III. Porcellanidae. *Palao Trop. Biol. Stat. Stud.* 2: 329-379.
- MIYAKE S., 1943 - Studies on the crab-shaped Anomura of Nippon and adjacent waters. *J. Depart. Agric., Kyūsyū Imper. Univ.*, 7(3): 161-158.
- MÜLLER P., 1984 - Decapod Crustacea of the Badenian. *Geol. Hung.*, Ser. Paleont., 42: 1-317.
- MÜLLER P., COLLINS J.S.H., 1991 - Late Eocene coral-associated decapods (Crustacea) from Hungary. *Contr. Tert. Quat. Geol.*, 28: 47-92.
- MUNIER-CHALMAS E., 1891 - Étude du Tithonique, du Crétacé et du Tertiaire du Vicentin. *Thèse présentées à la Faculté des sciences de Paris pour obtenir le grade de docteur en Sciences naturelles*, 1: 1-184.
- OSAWA M., 2001 - *Heteropolyonyx biforma*, new genus and new species, from Japan, and re-description of *Polyonyx utinomii* (Decapoda: Porcellanidae). *J. Crust. Biol.*, 21(2): 506-520.
- OSAWA M., McLAUGHLIN P.A., 2010 - Annotated checklist of anomuran decapod crustaceans of the world (exclusive of the Kiwaoidea and families Chirostylidae and Galatheidae of the Galattheoidea) Part II - Porcellanidae. *Raffles Bull. Zool.*, suppl. 23: 109-129.

- PAPAZZONI C.A., TREVISANI E., 2006 - Facies analysis, palaeoenvironmental reconstruction, and biostratigraphy of the "Pesciara di Bolca" (Verona, northern Italy): An early Eocene Fossil-Lagerstätte. *Palaeog., Palaeocl., Palaeoecol.*, 242(1-2): 21-35.
- PAPAZZONI C.A., BASSI D., FORNACIARI E., GIUSBERTI L., LUCIANI V., MIETTO P., ROGHI G., TREVISANI E., 2014a - 3. Geological and stratigraphical setting of the Bolca area. *Rend. Soc. Paleont. It.*, 4: 19-28.
- PAPAZZONI C.A., VESCOGNI A., BOSELLINI F., GIUSBERTI L., ROGHI G., DOMINICI S., 2014b - First evidence of coral bioconstructions in the Monte Postale succession (Lower Eocene of Lessini Mts., Veneto, northern Italy). *Rend. Online Soc. Geol. It.*, vol. 31: 163-164.
- SCHWEITZER C.E., 2005 - The Trapeziidae and Domeciidae (Decapoda: Brachyura: Xanthoidea) in the fossil record and a new Eocene genus from Baja California Sur, Mexico. *J. Crust. Biol.*, 25(4): 625-636.
- SCHWEITZER C.E., FELDMANN R.M., 2012 - Revision of Decapoda deposited in the Muséum national d'Histoire naturelle, Paris. *Bull. Mizunami Fossil Mus.* 38: 15-27.
- SCHWEITZER C.E., FELDMANN R.M., GARASSINO A., KARASAWA H., SCHWEIGERT G., 2010 - Systematic list of fossil decapod crustacean species. *Crustaceana Monogr.*, 10: 1-222.
- SECRETAN S., 1975 - Les crustacés du Monte Bolca. *Mus. Civ. St. Nat. - Studi e Ricerche sui giacimenti terziari di Bolca*, Verona, 2: 315-346.
- Suess E., 1868 - Ueber die Gliederung des vicentinische Tertiärgebirges. *Sitz. K. Akad. Wiss. I Abt.*, 58: 265-280.
- TESSIER G., BUSULINI A., BESCHIN C., DE ANGELI A., 2004 - Segnalazione di *Cyrtorhina globosa* Beschin, Busulini, De Angeli & Tessier, 1988 (Crustacea, Decapoda, Brachyura) nell'Eocene di Zovo di Bolca (Verona, Italia settentrionale). *Studi e Ricerche - Assoc. Amici Mus. - Mus. Civ. "G. Zannato", Montecchio Maggiore (Vicenza)*, 11: 7-12.
- TESSIER G., BESCHIN C., BUSULINI A., 2011 - New evidence of coral-associated crustaceans from the Eocene of the Vicenza Lessini (NE Italy). *N. Jb. Geol. Paläont.*, 260(2): 211-220.
- VONK R., LATELLA L., ZORZIN R., 2015 - Eocene isopods of Pesciara di Bolca (Italy) revisited. *J. Crust. Biol.*, 35(4): 540-546.

Ricevuto: 5 Aprile 2017 - Approvato: 12 Maggio 2017